

RASSEGNA STAMPA

domenica 29 dicembre 2024



**PROVINCIA
DI FROSINONE**

*Il presidente
dott. Luca Di Stefano*

CURE
MEDICAL SPA FIUGGI

CIOCIARIA

EDITORIALE OGGI

SCANSIONA IL QR CODE
PRENOTA LA SPA

Quotidiano della
provincia di **FROSINONE**

Anno XXXVII - N. 358
Domenica 29 dicembre 2024

In vendita obbligatoriamente con
IL TEMPO 1,50 €

Economia
Imprese rosa
Il Frusinate
settimo in Italia
Pagina 5

Politica
Terremoto nel Pd
Si dimettono
5 commissari
Pagina 7

Inps Frosinone
Riforma
della disabilità
Pronti a partire
Pagina 11

Aquino
Il municipio
intitolato
al sindaco Tomassi
Pagina 18



Forbiciate a moglie e suocera

Arnara Giudizio immediato per un cinquantunenne imputato di tentato omicidio plurimo e maltrattamenti in famiglia I fatti davanti ai figli. Ferita anche la quattordicenne, mentre il fratello è riuscito a disarmare il padre. L'uomo è tuttora in carcere

Lite sfociata nel sangue il 27 ottobre scorso in un'abitazione in via Madonna del Carmine ad Arnara. Disposto il giudizio immediato per un cinquantunenne accusato di aver colpito con le forbici la moglie, la figlia e la suocera. L'udienza si terrà il 28 febbraio. Lui è finito in carcere con le accuse di tentato omicidio plurimo, maltrattamenti in famiglia e lesioni, mentre le due donne e la quattordicenne, all'ospedale di Frosinone. È stato l'altro figlio a togliere le forbici dalle mani del padre e a salvare la mamma, la sorella e la nonna. Ha disarmato il padre e lo ha chiuso in bagno, mentre la quattordicenne ha contattato il 112. Quello di due mesi fa, stando alle accuse, non sarebbe il primo episodio di violenza sulla moglie. In diverse occasioni, dal 2020, avrebbe rivolto minacce di morte, insulti, offese e maltrattamenti alla vittima. Proprio a seguito di ulteriori episodi di violenza, la quarantaduenne, pochi giorni prima della lite sfociata nel sangue, aveva abbandonato l'abitazione andando a vivere con la madre.

Pagina 27

Serie B Alle 17.15 i canarini saranno impegnati in casa della Juve Stabia

Il Frosinone vuole chiudere l'anno solare con un successo

ALLE PAGINE 30 e 31

L'abbraccio di gruppo dei canarini al termine della partita vinta giovedì allo "Stirpe" contro la Salernitana

All'interno

Anagni
Carabinieri
in azione
contro furti
e droga
Pagina 22

Boville Ernica
Schianto
mortale
Parola
a tre periti
Pagina 23

Ferentino
Non le fa leggere
i messaggi
e lo accoltella
Donna nei guai
Pagina 24

Frosinone Si tratta di un trentenne finito ai domiciliari. Intanto daspo per due tifosi di Carrarese e Palermo

Lancia un petardo allo stadio, arrestato

Identificato dalla Digos l'ultras della Salernitana accusato di aver ferito cinque volontari della Croce rossa
Pagina 13

On. Salvatore DE MEO

Il nostro impegno per un'Unione Europea più forte, capace di affrontare le sfide del futuro, promuovendo i valori di democrazia e libertà, dove la crescita economica e la sicurezza costituiscono le fondamenta di un'Europa sempre più coesa

www.futureofeurope.eu

gruppo **ppe** al parlamento europeo



QUEL CHE RESTA della settimana

Riccardo Mastrangeli
Sindaco di Frosinone



Mastrangeli e il rebus della coalizione 2025, l'anno delle scelte nette. Forse

Si chiude un anno assai impegnativo sul piano politico e amministrativo. Riccardo Mastrangeli è arrivato al giro di boa della consiliatura. Gli assetti dei grup-

pi sono cambiati radicalmente. In ogni caso nel 2025 il Sindaco dovrà fare scelte nette. A cominciare dal profilo della maggioranza. Al bivio. Forse.

La stanza della domenica

Solito anno senza scatti E "pacificatori" scomparsi

Corrado Trento
c.trento@editorialeoggi.info

Un altro anno si chiude senza alcun tipo di svolta vera per la provincia di Frosinone. Anzi. Tra ottobre e novembre è tornato di attualità il tema della realizzazione di una Stazione Tav. In realtà sarebbe l'unica infrastruttura in grado di alimentare seriamente ipotesi di rilancio del territorio. Convegna a raffica, sedute aperte di consiglio comunale, grande determinazione ad andare a dama. Poi si è arrivati in commissione regionale, con un'audizione di tutti i diretti interessati. A cominciare da Ferrovie dello Stato. Alla fine è emerso che a livello sostanziale non si è neppure arrivati ad un punto di partenza. Nessuna traccia di risorse disponibili concretamente per costruire l'opera, nessuna traccia del possibile inserimento della Stazione Tav in un Piano ufficiale. Restano le chiacchiere e gli impegni a futura memoria. Oltre a quel senso di superficialità effimera che sembra caratterizzare la narrazione di questa provincia negli ultimi decenni. Eppure è vero che una Stazione dell'Alta Velocità nell'area tra Ferentino e Supino potrebbe avere lo stesso impatto dell'Al. Perché sarebbe a 800 metri dal casello autostradale di Ferentino, vicinissima altresì allo svincolo di Frosinone, a due passi dall'imbocco della superstrada Ferentino-Frosinone-Sora. Andrebbe pensata e "scaricata a terra" come un'opera di bacino, con un compasso variabile tra i sessanta e gli ottanta chilometri. In modo da diventare una meta attrattiva anche per la provincia di Latina o per il Molise. Perfino per qualche zona dell'Abruzzo. Ma ancora una volta ci si è fermati alle parole. Così come si attende (da anni) il risanamento della Valle del Sacco. Per non parlare di una burocrazia che rimane matrigna. Inoltre la crisi di Stellantis e dell'Indotto sono più di una spada di Damocle. Gli allarmi suonano invano.



IL PERSONAGGIO Consorzio Trequattrini sul pezzo

● Nel 2024 è stato nominato commissario del Consorzio industriale del Lazio. Ruolo che il professor Raffaele Trequattrini interpreta con competenza e lontano dai riflettori. Guardando sempre in prospettiva. Lucido.

L'assoluta mancanza di mediazione nei Democrat

Botti anticipati nel Partito Democratico. Non soltanto nell'ormai immediata vigilia di Capodanno ma pure a Natale. Scontro frontale sul tesseramento in previsione della stagione congressuale, ma alzi la mano chi si meraviglia. A cambiare sono le alleanze interne tra le diverse correnti, ma il discorso non può essere confinato al congresso. Il Pd si è diviso sulla candidatura alla presidenza della Provincia, alle elezioni comunali di Ferentino, Anagni, Veroli. Ovunque. Inoltre, la lunga stagione del centrodestra alla guida di Frosinone (dal 2012) è stata favorita dalla clamorosa spaccatura nei Dem. Da una parte Domenico Marzi, dall'altra Michele Marini. Cinque anni dopo la stessa cosa: Fabrizio Cristofari lasciato solo in trincea. Una storia di divisioni e di "guerra interna" che toccò l'apice nel 2014, quando per la prima volta si votò per le Province con la legge Delrio. Duello al sole tra Antonio Pompeo (sostenuto da Francesco Scalia) ed Enrico Pittiglio (appoggiato da Francesco De Angelis). La differenza sta nel fatto che in quegli anni il Pd riusciva a vincere anche diviso. Poi la musica è mutata radicalmente, fino ad arrivare alla necessità di "mimetizzarsi" in coalizioni trasversali e civiche (e rigorosamente senza simbolo) per poter continuare a vincere in qualche realtà. Probabilmente però in Cioccaria il Pd fatica a metabolizzare il fatto che alla Regione Lazio ha vinto il centrodestra. E questo ha provocato degli effetti a cascata perfino sulla governance di enti intermedi importanti e strategici. Pensiamo al Consorzio industriale del Lazio e alla Saf. Inoltre, non sfugge a nessuno che i problemi maggiori si manifestano quando si

va alle urne per la Camera e per il Senato. Quando cioè il voto è soprattutto di opinione. Anche perché nei collegi blindati (quelli proporzionali) i referenti locali del partito non trovano spazi eleggibili. Neppure i leader. Appare chiaro a tutti che se non si riesce ad alzare la percentuale alle politiche, è complicato perfino pensare di "pesare" di più. L'unica risposta vera a questo tipo di situazione sarebbe la compattezza interna. Le lacerazioni, al contrario, portano dritti al celebre esempio del vaso di coccio stretto tra vasi di ferro. Il 2024 si chiude nel solco della tradizione degli ultimi anni: contrapposizione frontale tra le correnti. Nulla di nuovo quindi. Continua a mancare l'arte della mediazione. Probabilmente perché non ci sono esponenti percepiti da tutti come "super partes" e quindi come elementi di garanzia.

A Frosinone la cura dimagrante della maggioranza

Per quanto riguarda il Comune di Frosinone (il capoluogo), i numeri dicono tutti la stessa cosa. Il centrodestra ha perso 8 consiglieri comunali, i cosiddetti "dissidenti". Scendendo a quota 14, dai 22 con i quali si era partiti due anni e mezzo fa. Della coalizione che sostiene il sindaco fanno parte 17 esponenti, 3 dei quali provenienti dalle opposizioni. Inoltre parliamo di una situazione che al momento esiste esclusivamente sulla carta. Perché il presidente del consiglio comunale Massimiliano Tagliaferri (Lista Ottaviani) all'ultima seduta si è astenuto sulla maggior parte delle delibere. Vuol dire che il primo cittadino può contare su 16 consiglieri su 33. Non esiste una maggioranza, né sul piano numerico né su quello politico. In attesa di capire come andrà a finire, tutto si può fare meno che ridimensionare il grande "gelo" tra le due figure apicali del Comune: il sindaco Riccardo Mastrangeli e il presidente dell'aula Massimiliano Tagliaferri. E in ogni caso in dodici mesi 8 consiglieri del centrodestra hanno scelto di posizionarsi sulla linea di confine tra appoggio esterno e opposizione vera e propria. Anche in questo caso si nota l'assenza di una figura politica che possa mediare con l'ambizione di arrivare ad una sintesi. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'AGENDA

07

GENNAIO
FROSINONE

Congresso Pd Il giorno dei candidati È la giornata della presentazione ufficiale dei candidati alla segreteria provinciale del Partito Democratico. Si va verso una sfida a due. Da una parte c'è Achille Migliorelli, sostenuto da AreaDem di Francesco De Angelis e dal Collettivo Parte da Noi di Danilo Grossi. Dall'altra parte c'è Luca Fantini, appoggiato da Rete Democratica di Sara Battisti e da Base Riformista di Antonio Pompeo. Il clima politico all'interno del partito è già incandescente.

08

GENNAIO
ROMA

Riprendono i lavori al Senato Dopo le festività di fine anno, l'assemblea di Palazzo Madama torna a riunirsi, alle ore 11, con la discussione di ratifiche di accordi internazionali, dalla sede regidente, dei disegni di legge sull'istituzione delle Giornate degli internati italiani nei campi di concentramento, approvato dalla Camera, e della cittadinanza digitale. Il giorno prima riprendono i lavori alla Camera dei deputati. Dunque, l'attività politica torna a pieno regime.

L'ASCENSORE



MASSIMO RUSPANDINI

Nel 2024 Fratelli d'Italia si è confermato primo partito in Cioccaria, in ogni tipo di competizione. E lui continua a puntare sempre sui giovani. **Generale in trincea**



CLAUDIO FAZZONE

Un anno senza un attimo di tregua per Forza Italia nel Lazio. Il senatore e coordinatore regionale è stato sempre al limone seguendo la rotta tracciata. **Sicuro**



ALESSIO D'AMATO

In consiglio regionale non è riuscito a prendersi il ruolo di leader dell'opposizione. Forse la scelta di aderire ad Azione non è stata quella vincente. **In seconda fila**



MARIO ABRUZZESE

Nel 2024 aveva puntato tutto sull'elezione a eurodeputato della Lega. Non c'è riuscito. Il punto è che la serie negativa delle sconfitte alle urne si allunga. **Fuori dai radar**

Imprese rosa, Frosinone al top

Economia La Ciociaria si piazza al 7° posto a livello nazionale con quasi 3 aziende su 10 guidate da imprenditrici. Il Frusinate si consolida come la migliore provincia del Lazio. Roma è soltanto 66^a, mentre Latina ventesima

IL QUADRO

PIETRO PAGLIARELLA

Nonostante il persistente divario di genere nel mondo del lavoro, con un tasso di occupazione femminile tra i più bassi d'Europa, l'Italia si distingue per un primato significativo: il numero più alto di lavoratrici indipendenti. Nel 2023, ben 1.610.000 donne italiane con partita Iva operano come artigiane, commercianti, esercenti o libere professioniste, superando la Francia (1.433.100) e la Germania (1.294.100). Questo dato, evidenziato da uno studio della Cgia di Mestre, sottolinea la forte vocazione imprenditoriale del Paese, sia maschile sia femminile.

Questo primato assume ancora più valore, considerando che la popolazione femminile italiana in età lavorativa (20-64 anni) è inferiore a quella di Francia e Germania, rispettivamente di 1,9 e 7,3 milioni di unità.

I servizi e il commercio si posizionano come settori chiave, mentre l'autoimpiego come opportunità.

Quasi l'80% delle imprenditrici italiane, infatti, opera nei settori dei servizi (alla persona e alle imprese) e del commercio. Nel dettaglio, il 56% è attivo nei servizi alla persona (parucchiere, estetiste, tatuatrici, massaggiatrici, pulitintolavanderie, ecc.) e alle imprese (agenzie di viaggio, immobiliari, imprese di pulizie, noleggio di veicoli, agenzie pubblicitarie, fotografe, videomaker, studi di commercialisti e consulenti del lavoro). Poco meno del 20% opera nel commercio, mentre poco più del 10% è attivo nell'HoReCa e circa il 6% sia nell'industria che in agricoltura.

Un aspetto rilevante è che le donne imprenditrici tendono ad assumere altre donne in misura significativamente maggiore rispetto ai colleghi uomini, contribuendo così ad incrementare l'occupazione femminile, ancora penalizzata da elevati carichi di lavoro domestico e dalla carenza di investimenti in servizi sociali e per l'infanzia.

L'autoimpiego si conferma, quindi, uno strumento efficace per il reinserimento nel merca-

Il dato molto confortante emerge da un recente studio elaborato dalla Cgia di Mestre

In Italia le donne hanno uno spirito imprenditoriale superiore rispetto a molti altri Paesi europei



to del lavoro, offrendo maggiore flessibilità e la possibilità di conciliare vita professionale e familiare, soprattutto per le donne che incontrano difficoltà a rientrare al lavoro dopo la maternità.

Dando uno sguardo alla geografia lavorativa, il Sud guida la classifica per incidenza, ma Roma e Milano primeggiano per numeri assoluti. Frosinone è nella top ten nazionale ed è prima nel Lazio.

A livello territoriale, le province del Mezzogiorno registrano la maggiore incidenza di imprese femminili sul totale. Cagliari guida la classifica con il 40,5% delle attività guidate da donne (13.340 in valore as-

solutivo), seguita da Benevento (30,5% con 9.227 imprese) e Avellino (30,2% con 11.149 imprese). Seguono Nuoro (29,3% con 6.743 imprese) e Chieti (28,9% con 11.009 imprese). La prima provincia del Nord è La Spezia, al 18° posto con il 26,4% (4.582 imprese).

Tuttavia, se si considera il numero assoluto di imprese femminili, in vetta alla classifica troviamo la Città Metropolitana di Roma con 76.519 attività (22,7% del totale), seguita da Milano con 57.341 (17,9%), Napoli con 55.904 (21,7%), Torino con 44.051 (22,4%) e Bari con 27.975 (28,9%).

Un risultato di grande rilievo per Frosinone: la provincia si

A differenza dei maschi le donne tendono ad assumere più donne

colloca al settimo posto nella classifica nazionale per incidenza di imprese femminili, con ben 11.342 attività, pari al 28,7% del totale delle imprese presenti sul territorio (39.588 unità), quasi tre aziende su dieci (ben al di sopra della media nazionale, che si attesta al 22,7%).

Questo dato non solo la colloca nella top ten nazionale, ma la consacra anche come la provincia laziale con la maggiore concentrazione di imprese femminili, superando Viterbo (dodicesima), Rieti (diciassettesima), Latina (ventesima) e la stessa Roma (sessantaseiesima). Un risultato che evidenzia la vitalità e la forza dell'imprenditoria femminile nel territorio del Frusinate. Nei bassifondi della graduatoria italiana si collocano al 107° posto il Sud Sardegna, al 106° la provincia di Barletta - Andria - Trani e sorprendentemente Milano (105^a) e Trento (104^a).

Il quadro complessivo mostra come, nonostante le sfide, le donne italiane dimostrino una notevole capacità imprenditoriale, contribuendo in modo significativo all'economia del Paese e aprendo nuove prospettive per l'occupazione femminile. Il caso di Frosinone, con la sua eccellente performance a livello nazionale e regionale, ne è un esempio concreto e incoraggiante. ●



Il punto La tensione resta altissima sul tesseramento
Clamorosa iniziativa dopo lo strappo del 23 dicembre

L'ANALISI

CORRADO TRENTO

Hanno depositato le dimissioni da membri della commissione congressuale del Partito Democratico. Come avevano annunciato in una nota alla vigilia di Natale. Massimo Lulli, Carlo Di Santo, Giampiero Di Cosimo, Maria Rita Cinque e Alberto Festa (i primi due fanno riferimento all'area di Antonio Pompeo, gli altri tre a quella di Sara Battisti) hanno scritto in un comunicato stampa: «Per queste ragioni, con rammarico e senso di responsabilità, annunciamo le nostre dimissioni irrevocabili da membri della commissione congressuale».

Lo strappo

I cinque motivano così la loro decisione: «Alla luce della mancata risposta da parte degli organi competenti alle gravi questioni da noi sollevate sullo svolgimento del congresso del Partito Democratico della provincia di Frosinone, e preso atto che le condizioni necessarie per garantire trasparenza, regolarità e rispetto delle regole non sono state ripristinate, riteniamo impossibile proseguire il nostro lavoro all'interno della commissione congressuale». E aggiungono che «non è stato preso alcun provvedimento». Nella nota precedente, riferita alla riunione del 23 dicembre della commissione congressuale, i cinque esponenti del Pd avevano reso noto di aver presentato un ricorso, chiedendo di «ripristinare le condizioni per un regolare svolgimento del congresso». Aggiungendo: «Qualora ciò non dovesse avvenire annunciamo sin da ora le nostre irrevocabili dimissioni da membri eletti della commissione congressuale». Per Massimo Lulli, Carlo Di Santo, Giampiero Di Cosimo, Maria Rita Cinque e Alberto Festa la distribuzione dei moduli per il tesseramento dello scorso 23 dicembre non è avvenuta seguendo i passaggi e le forme previste. Infatti avevano scritto nel primo comunicato stampa: «Questa distribuzione è avvenuta senza alcun criterio, né numerico né territoriale, contravvenendo alle modalità di assegnazione seguite fino a quel momento dalla commissione... Il numero di tesse-

Congresso del Pd Si dimettono cinque commissari



L'immagine di una recente riunione della direzione provinciale del Partito Democratico

re richieste era stato calcolato sulla base della possibilità per tutti i circoli di ricevere un incremento del 30%, pari a 1.000 tessere, rispetto a quanto già assegnato ad ogni circolo sulla base della media del tesseramento avvenuta negli ultimi 5 anni, pari a 3.000. L'operato di ieri (ndr: il 23 dicembre) ha ignorato questo criterio, previsto dal regolamento regionale e approvato da tutta la direzione». Inoltre secondo i cinque esponenti del Pd a consegnare le tessere doveva essere il presidente della commissione Alberto Tanzilli,

non il responsabile dell'organizzazione Pd Lazio Andrea Ferro.

Cosa succede adesso

Complicato capire cosa può succedere adesso, soprattutto sul versante dei tempi dell'esame del ricorso. Considerando pure il fatto che siamo nel pieno delle festività natalizie. L'articolo 6 del regolamento congressuale regionale recita al secondo comma: «In presenza di variazioni della media dei tesseramenti dal 2019 al 2023 in misura superiore al 30% la Commissione regionale di garanzia, su

segnalazione motivata, verificherà la correttezza delle procedure di tesseramento dei circoli in questione». Per il resto, il tesseramento si concluderà il prossimo 31 dicembre. Il 7 gennaio è prevista la presentazione ufficiale delle candidature alla segreteria. Le assemblee dei circoli si terranno dall'11 gennaio al 2 febbraio. Quindi la riunione dell'assemblea provinciale, che dovrà essere celebrata entro l'8 febbraio. A votare saranno gli iscritti nei vari circoli e questo spiega l'importanza del tesseramento.

La distanza politica

In ogni caso, comunque vada a finire questa situazione, la frattura politica interna è enorme. In particolare modo tra AreaDem di Francesco De Angelis e Rete Democratica di Sara Battisti. Per quanto concerne il tesseramento, all'interno di AreaDem il ragionamento è che il Pd in provincia di Frosinone deve avere l'ambizione di contare almeno 4.000 iscritti.

In ogni caso per quanto concerne la sfida per la segreteria della federazione, gli schemi sono definiti. AreaDem di Francesco De Angelis e il Collettivo Parte da Noi (la componente che fa riferimento a Elly Schlein) sono schierati con Achille Migliorelli. Mentre Rete Democratica di Sara Battisti e Base Riformista di Antonio Pompeo appoggiano Luca Fantini, peraltro segretario uscente. Va sempre ricordato che la mappa politica è completamente cambiata rispetto a sette mesi fa. Quando cioè Francesco De Angelis ha deciso di aderire ad AreaDem di Dario Franceschini e di Daniele Leodori. Da quel momento il correntone Pensare Democratico (fondato da De Angelis) non c'è stato più. È stato subito chiaro che si sarebbe andati verso un congresso di «conta» più che di confronto. Ma nessuno poteva immaginare uno scontro frontale di questo tipo. Perché la sensazione forte è che sia venuto meno un terreno di garanzia e di confronto condiviso tra le diverse correnti. Un problema da qualunque punto di vista si analizzi la situazione. Perché dopo il congresso ci saranno i tradizionali appuntamenti elettorali. A cominciare dalle comunali. Un Pd così lacerato ha spazi stretti davanti. ●

Rilevano:
«Non c'è stata alcuna risposta alle questioni che abbiamo sollevato»

Complicato immaginare gli sviluppi Sicuramente il clima è da resa dei conti

Vigili urbani, arriva Padovani

Polizia locale L'ormai ex comandante di Sora si insedierà domani mattina dopo aver vinto la selezione indetta dal Comune. Incontrerà il sindaco Mastrangeli e poi il personale del corpo. Era già stato a Frosinone da sottufficiale fino al 2007



Da domani
Dino Padovani
assumerà il ruolo
di comandante
della polizia locale
di Frosinone

L'INSEDIAMENTO

RAFFAELE CALCABRINA

■ Conto alla rovescia per il nuovo comandante dei vigili urbani di Frosinone.

Domani mattina Dino Padovani assumerà il comando. Il dirigente uscente della polizia locale di Sora prenderà servizio dopo aver vinto il concorso indetto dal Comune capoluogo per sostituire il colonnello Donato Mauro, andato in pensione all'inizio del mese di novembre. In quest'ultimo periodo, il ruolo di comandante facente funzioni è passato nelle mani del maggiore Giancarlo Tofani.

Lunedì il nuovo dirigente della polizia locale sarà ricevuto dal sindaco Riccardo Mastrangeli che, peraltro, ha anche la delega assessorile al ramo e firmerà il

contratto. Per la tarda mattinata ha già convocato la prima riunione operativa con il personale del comando di piazzale Europa.

Padovani, 52 anni, originario di Alatri, in passato ha già prestatto servizio da sottufficiale al comando della polizia locale di Frosinone. Il nuovo dirigente ha superato la selezione indetta dal Comune di Frosinone dopo che non è andata a buon fine la procedura di mobilità attivata per la sostituzione di Mauro. Quest'ultimo, originario di Salerno, è stato a Frosinone per oltre dieci anni. Si era insediato il 15 aprile del 2014.

Dopo le prove preselettive e gli scritti, erano rimasti in ballottaggio tre candidati. Padovani è risultato il vincitore con il punteggio più alto davanti agli altri due aspiranti comandanti

con esperienze di comando in Sabina e in provincia di Napoli. Dal canto suo, Padovani ha diretto la polizia locale oltre che a Sora anche ad Alatri e in precedenza a Boville Ernica, a Torrice, a Amaseno e a Ceprano. Ha iniziato come agente della polizia locale di Anagni per poi, da sottufficiale, trascorrere, fino al 2007, oltre cinque anni in servizio alla polizia locale di Frosinone. È abilitato, avendo superato lo specifico corso, alle funzioni di comandante dei vigili urbani nei comuni con popolazione superiore ai 150.000 abitanti. Ha conseguito la maturità classica al Conti Gentili di Alatri e la laurea in Giurisprudenza all'università Sapienza di Roma. Ha al suo attivo diverse docenze sempre nel campo della sicurezza e della polizia locale. ●

**Ha guidato
il corpo pure
a Alatri,
Ceprano,
Amaseno,
Boville Ernica
e Torrice**

**Sostituirà
il colonnello
Donato
Mauro
andato
in pensione
a novembre**

Disabilità, l'Inps testa la riforma

Il punto La sede di Frosinone dell'Istituto selezionata per avviare la sperimentazione dal primo gennaio
Semplificazione delle procedure e maggiore inclusione sociale delle persone interessate i principali obiettivi



LA NOVITÀ

ARIANNA CASTALDI

■ Semplificazione delle procedure da un lato, maggiore sostegno e inclusione sociale dall'altro.

Questi i pilastri sui quali fonda la riforma della disabilità, introdotta attraverso il decreto legislativo 62 del 3 maggio 2024, seguendo le più aggiornate classificazioni internazionali. In prima linea in tale contesto la sede dell'Inps di Frosinone, selezionata tra le nove che testeranno i nuovi criteri di accesso alla disabilità. Il 1° gennaio l'inizio della sperimentazione, che proseguirà per tutto il 2025, prima che si vada a regime sull'intero territorio nazionale nel 2026.

«C'è una nuova definizione di disabilità - spiega il direttore provinciale dell'Inps di Frosinone Carlo Rivielo - che supera l'accezione meramente medico-legale per arrivare a un significato più ampio. Si bandisce la parola handicap - prosegue Rivielo - e si fa riferimento a una condizione di disabilità come compromissione duratura che, nell'interazione con barriere di diversa natura può ostacolare la piena partecipazione alla società del soggetto».

In quest'ottica, infatti, la disabilità viene definita come un ostacolo non soltanto di carattere fisico o psicofisico, ma, più complessivamente, delle condizioni di vita della persona. Di qui, dunque, le ricadute in termini valutativi per la certificazione e l'inserimento di nuove figure nelle commissioni operanti all'interno del centro medico-legale di sede, normalmente deputato alle attività di accertamento. La riforma prevede, quindi, che la persona con disabilità venga valutata anche sul mo-



La sede Inps di Frosinone e il direttore provinciale Carlo Rivielo

dello bio-psico-sociale, attraverso un'analisi di base per accertare la condizione di disabilità ai fini dell'accesso a interventi, benefici e sostegni, e una valutazione multidimensionale, a cura dei cosiddetti "ambiti territoriali sociali", per delineare con la persona con disabilità, anche attraverso una vera e propria intervista, il suo profilo all'interno del contesto in cui vive. Tutto ciò volto a definire, considerando anche le aspettative e le preferenze della persona disabile, gli obiettivi di quello che può essere considerato un progetto di vita.

«C'è un approccio che considera le dimensioni sociali e psicologiche del cittadino - rimarca Rivielo - che definiremmo "olistico", finalizzato a una ricognizione più completa e adeguata alle esigenze della persona con disabilità, superando la frammentazione dei servizi e riconoscendo la complessità della sua condizione, in vista di una maggiore inclusione sociale».

A ciò si aggiunge un'opera di semplificazione e standardizzazione del processo, attraverso la digitalizzazione sia del certificato medico introduttivo che di quello definitivo, che confluiranno nel fascicolo sanitario elettronico. «Con ciò si punta - sottolinea il direttore - all'interoperabilità tra le banche dati, con l'invio telematico del certificato agli ambiti territoriali e sociali ai fini dell'elaborazione del progetto di vita, e a un sistema trasparente di controlli sull'adeguatezza delle prestazioni. Dall'altra parte - prosegue - s'intende consentire una consultazione più semplice, immediata e sicura dei documenti da parte dei cittadini, riducendo la burocrazia e migliorando l'accessibilità delle informazioni».

In relazione a ciò, la fase di spe-

rimentazione sarà utile ad analizzare le eventuali criticità che potrebbero scaturire anche dalla disparità di accesso alle tecnologie. Il rischio, infatti è quello dell'esclusione digitale, anche considerando le caratteristiche anagrafiche, nonché l'abitudine di gran parte dell'utenza dell'Istituto al contatto diretto. Senza trascurare, poi, il rovescio della medaglia dell'implementazione del processo di sperimentazione che ha richiesto e richiederà, da parte dell'Istituto, un sensibile incremento di risorse logistiche, strumentali, nonché professionali non solamente in campo medico, unitamente alla più larga e auspicabile collaborazione di soggetti esterni, in primis medici e patronati, a partire dall'atto di avvio del nuovo procedimento, ossia il "certificato medico introduttivo".

«La sfida è notevole - commenta ancora Rivielo - Ci sono molteplici implicazioni interne e organizzative che ci stanno occupando intensamente in questi giorni di preparazione, a livello di Centro medico di sede e dei suoi addetti, già piuttosto sotto pressione nell'ordinario smaltimento di arretrati anche notevoli accumulatisi in precedenza nel campo dell'invalidità civile, e in attesa che lo stesso disegno regolamentare trovi compimento a livello ministeriale e d'Istituto. Tuttavia - conclude - ciò non ci impedisce di porci in termini del tutto positivi e proattivi rispetto a quella che si presenta come una sfida per certi versi epocali nella gestione di questi profili, dal punto di vista sia previdenziale, assistenziale che di inclusione sociale, e che si aggiunge alle numerose altre, già facenti parte della missione dell'Inps al servizio dei territori».

UN PO' DI NUMERI

9

LE SEDI COINVOLTE

La sede Inps di Frosinone fra le nove nelle quali partirà la fase sperimentale della riforma sulla disabilità

2

LE FASI DI VALUTAZIONE

La valutazione, quella di base sarà in capo all'Inps, che si occuperà della fase consensuale delle prestazioni economiche, mentre quella multidimensionale sarà effettuata dagli ambiti territoriali sociali, che seguiranno il "progetto di vita"

3

LE PATOLOGIE INTERESSATE

Le novità introdotte dal decreto, nella fase di sperimentazione, saranno applicate a tre patologie: il diabete di tipo 2, i disturbi dello spettro autistico e la sclerosi multipla

Certificazione semplificata Come cambia l'accesso

LA PROCEDURA

■ Il decreto legislativo 3 maggio 2024, numero 62, che fa capo alla legge delega 227 del 2021, adegua la legislazione italiana alle normative internazionali e in particolare a una rinnovata definizione di disabilità.

La riforma introduce importanti novità in termini di procedimento del riconoscimento della disabilità e di sostegno al progetto di vita, che è individuale, personalizzato e partecipato.

Il procedimento inizia con la trasmissione telematica del certificato medico introduttivo, che rappresenta l'unico atto necessario per avviare il processo. Non più due atti, quindi, essendo eliminata l'istanza di accertamento sanitario. Prima della riforma, infatti, il cittadino doveva presentare una domanda separata per avviare il procedimento. Si procede, dunque, con una duplice valutazione, quella di base, in capo all'Inps, che si occuperà della fase consensuale delle prestazioni economiche, e quella multidimensionale, effettuata dagli ambiti territoriali sociali, che seguiranno il "progetto di vita" e un eventuale budget di progetto.

L'esito della valutazione di base non è più attestato da un verbale bensì da un certificato, che ha valore polifunzionale ed è caricato e acquisito sul fascicolo sanitario elettronico.

Il certificato è unitario e totipotente, cioè onnicomprensivo per tutte le prestazioni riconosciute, quali legge 104, invalidità civile, cecità civile, sordità civile e sordocecità, inclusione scolastica e lavorativa e benefici fiscali.

Con la riforma, dunque, l'Inps diventa l'unico gestore, eliminando il doppio passaggio tra Asl e Istituto (laddove esso ancora sussiste, ma non più nelle regioni in convenzione come il Lazio), e, essendo richiesta una produzione minore di documentazione la procedura per la richiesta della certificazione risulta snellita.

In fase di sperimentazione le novità introdotte dal decreto saranno applicate a tre patologie, quali il diabete di tipo 2, i disturbi dello spettro autistico e la sclerosi multipla.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Eventi natalizi, primi bilanci

L'analisi I mercatini in centro e le numerose attività organizzate per il periodo festivo piacciono: tantissimi i visitatori. Gli assessori al Commercio e alla Cultura, Capizzi e Vacca, soddisfatti per la risposta al progetto. Che verrà riproposto

LA FOTOGRAFIA

■ Mercatini ed eventi di Natale in centro, primo bilancio più che positivo. Gli assessori al Commercio e alla Cultura, Capizzi e Vacca, impegnati in prima linea nel nuovo progetto sono soddisfatti. Buona la prima, dunque. Ma gli eventi non sono affatto finiti.

Tanti gli espositori che propongono delizie tipiche del Natale, prodotti artigianali, articoli da collezione ed hobbistica in un'atmosfera unica con animazioni, spettacoli, laboratori, musica dal vivo. Una programmazione attrattiva grazie alla collaborazione tra Comune di Cassino, Proloco, Andromeda Aps, Ear Lab, Banca Popolare del Cassinate ed i tanti partners, associazioni ed istituzioni scolastiche che hanno anche spazi a propria disposizione all'interno del "villaggio natalizio" per iniziative culturali ed informative. L'assessore al Commercio Giuseppe Capizzi durante la presentazione aveva sottolineato proprio l'importanza della collaborazione e dei confronti costruttivi che hanno permesso una programmazione tanto attrattiva.

«Finora il feedback è stato positivo: tanti avventori, turisti e fruitori presenti. Soddisfatti anche i rivenditori - ha affermato l'assessore Capizzi - Al termine del progetto che, ricordiamo, è al suo debutto ci riuniremo per tirare le somme ed evidenziare anche gli aspetti che nella seconda edizione saranno migliorati. Lo scopo era quello di attrarre tanti visitatori e di rendere Cassino vero punto di riferimento. E fino ad oggi questo obiettivo è stato raggiunto. Poi da gennaio, insieme alle associazioni coinvolte, faremo una valutazione complessiva cercando di migliorarci anno dopo anno».

«Sono soddisfatta dell'andamento degli eventi culturali all'in-



terno dei mercatini e nei luoghi della cultura. Tanti gli eventi che hanno animato i giorni di festa, toccando tutti gli aspetti culturali: dalla lettura delle fiabe di Natale in collaborazione con l'Abi - alla presentazione di eventi musicali di diverso genere. Eventi che continueranno, soprattutto grazie alla presenza delle casette natalizie che hanno accolto moltissimi visitatori. Sono davvero soddisfatta. Gli eventi previsti per il weekend hanno contemplato l'unione tra poesia e musica, con la presentazione anche di un libro in versi il cui ricavato andrà in beneficenza per sostenere un'associazione che aiuta bambini in Africa. Ancora animazioni musicali e per bambi-

**Lecture,
musica,
flash mob
oltre
a iniziative
per i bambini
e per i grandi**

ni. E poi il trekking urbano con "Sulle tracce di Dickens", davvero unico nel suo genere. Senza dimenticare l'apertura della Rocca Janula addobbata per il periodo natalizio, che ospiterà altri eventi dal 3 gennaio. La tradizionale Pasquetta Epifania, simbolo della profonda cultura cassinate, chiuderà gli eventi». Una cultura diffusa, precisa l'assessore Vacca: «Gli eventi hanno riguardato diverse zone e strutture della nostra città: una cultura diffusa. Dal Baden Powell all'Historiale passando per il Palazzo della cultura: le notti in biblioteca, concerti di lirica ed eventi itineranti tutti molto apprezzati dal pubblico». ● Cdd

Il centro è diventato vero punto di riferimento per tanti visitatori: eventi continui e cultura diffusa

Uno speciale trekking urbano dedicato a Dickens

IL DETTAGLIO

■ Prendendo spunto dal passaggio di Charles Dickens a Cassino - descritto nel suo libro "Pictures from Italy" - l'associazione Cassino Mia 1944 aps, in collaborazione con Panarte, Artefatto aps, "Attori Per Caso" e Filodrammatica Don Bosco ha organizzato un trekking urbano speciale. Un trekking dedicato proprio a Charles Dickens. «Un'immersione nella narrativa e nella storia, mentre con un messaggio di speranza per il futuro» hanno spiegato gli organizzatori. Un evento unico dedicato a Dickens, «il maestro del racconto natalizio che ha saputo catturare l'essenza della speranza e della redenzione. Commemoriamo non solo il suo straordinario contributo alla letteratura, ma anche un momento significativo della sua vita: la visita all'abbazia di Montecassino nel 1844 dopo la quale ha descritto in modo poetico il convento di Montecassino, "posto su di una ripida ed alta collina, sovrastante alla piccola città di San Germano". Le sue parole evocano un'immagine di bellezza e genialità» hanno aggiunto. ●

Il punto Formazione ma anche fondi

● Non solo formazione e informazione: servono anche azioni concrete che passano attraverso un impegno economico più attento e proficuo. Servono fondi per

potenziare i centri antiviolenza, per incentivare l'apertura di più sportelli di ascolto e per organizzare incontri di sensibilizzazione che scardinino gli stereotipi all'interno delle scuole.



Faccia a faccia Tanti i casi finiti nelle aule del tribunale Altrettanti quelli non noti. L'analisi dell'avvocato Improta

L'INTERVISTA

CARMELA DI DOMENICO

Il "Codice rosso" ha innovato e modificato la disciplina penale e processuale della violenza domestica e di genere. Importanti le evoluzioni in materia ma ancora tanti i punti da migliorare. Ne abbiamo parlato con l'avvocato Pasquale Improta, già presidente della Camera penale di Cassino, oggi vice presidente nella giunta Giannichedda.

Avvocato Improta, quali sono gli inasprimenti in materia?

«La legge numer 69 del 19 luglio 2019, con le sue successive integrazioni, si propone di rafforzare la tutela delle vittime di maltrattamento, violenza sessuale, atti persecutori e lesioni, connessi a contesti familiari o nell'ambito di relazione di convivenza (violenza domestica e di genere). La peculiarità in ambito procedurale consiste una "accelerazione" per l'avvio del procedimento penale per alcuni reati. Sono state inasprite anche le sanzioni, per esempio il delitto di maltrattamenti contro familiari e conviventi ha una forbite edittale che va da un minimo di tre a un massimo di sette; gli atti persecutori da uno a sei anni e sei mesi. La polizia giudiziaria, acquisita la denuncia riferisce immediatamente al pubblico ministero che, entro tre giorni dall'iscrizione della notizia di reato, deve assumere informazioni dalla persona offesa o da chi ha denunciato i fatti di reato. Si intuisce che la velocizzazione imposta dal legislatore è funzionalizzata ad apprestare la prima possibile una opportuna tutela delle presunte vittime».

Il principio cardine è dunque l'adozione più celere di provvedimenti di protezione delle vittime. Ma la cronaca ci racconta che a volte ciò non accade. Qual è il gap?

«L'applicazione del "codice rosso" ha generato un aumento delle denunce e delle indagini. Il legislatore, al fine di sostenere le vittime, anche economicamente per le spese legali, ha assicurato a costoro l'accesso - indipendentemente dal livello di reddito - al beneficio del gratuito patrocinio a spese dello Stato. Tuttavia, l'incremento ha accentuato la necessità di risorse adeguate, incluse infrastrutture giudiziarie e psicologiche, per gestire i procedimenti accelerati senza compromettere la qualità delle indagini. Infatti, un aumento dei procedimenti e la loro gestione in un arco temporale veramente ristretto, con carenza di mezzi e di personale debitamente formato, può comportare non solo ritardi nell'adozione delle misure di protezione delle parti offese, ma - dobbiamo avere il coraggio di dirlo - anche errori dovute a tentativi, purtroppo non rari, di strumentalizzazione della legge. Come al solito il problema si annida nelle carenze delle risorse, umane

Violenza di genere e "Codice rosso" Tra novità e lacune



Intensa analisi dell'avvocato Pasquale Improta sulle novità legislative del "Codice rosso"

e di mezzi».

Resta un vulnus, quello legato al braccialetto elettronico che spesso non si trova e a volte non funziona.

«Nel codice rosso oltre all'affinamento di misure cautelari ad hoc, vi è un elemento fondamentale che apporta una ulteriore tutela della persona offesa: l'obbligo di informare la vittima sullo stato del procedimento penale nei confronti dell'indagato. Questo anche in fase esecutiva, quanto il condannato ottiene permessi. O evade. Va detto che si sono verificati casi, a volte purtroppo irreparabili, in cui vi è stato malfunzionamento del "braccialetto elettronico": questo strumento controlla la posizione del reo rispetto alla parte offesa e avvisa quest'ultima nonché la polizia giudiziaria in caso di violazione della distanza imposta dal giudice. Essendo un dispositivo elettronico può essere soggetto a malfunzionamenti. A volte però si riscontra anche la carenza di dispositivi che non può essere colmata se non con la destinazione di più robuste risorse».

Cassino, come numero di procedimenti incardinati, rispecchia il trend nazionale?

«Non abbiamo dati comparativi ufficiali ma ritengo che il nostro Foro non si discosti sensibilmente dalla media nazionale. Il fenomeno della violenza di genere e dei maltrattamenti in danno di familiari o conviventi è molto presente nel carico di lavoro della Procura e del Tribunale. Questo da una parte è il sintomo di un fenomeno duro a morire che, nonostante l'attenzione mediatica non dà segni di significativo calo, ma dall'altra anche un segnale incoraggiante poiché ci fa capire che molti casi vengono denunciati anziché perdersi nel silenzio delle vittime e nelle nebbie dell'oblio. C'è da dire anche che vi sono diversi procedimenti che in dibattimento si ridimensionano dal punto di vista del carico accusatorio: parlo dei tentativi di strumentalizzazione di questi istituti. Si pensi a due coniugi particolarmente litigiosi che si apprestano a separarsi e uno preliminarmente sorge querela per maltrattamenti in famiglia al fine di preconstituersi un pro-

filo vittimistico dinanzi al giudice civile. Oppure vi sono stati casi in cui un amore non corrisposto abbia generato un deplorabile sentimento di rivalsa nei confronti dell'altra persona. La materia è delicata e spinosa e i magistrati chiamati ad operare devono agire sempre con estrema prudenza».

La legge in questione ha inserito quattro nuovi reati tra quali il cosiddetto Revenge porn: un passo avanti fondamentale. Eppure molte vittime ancora non hanno il coraggio di denunciare

«Il delitto di diffusione illecita di immagini o video sessualmente espliciti, destinati a rimanere privati, senza il consenso delle persone rappresentate (revenge porn) è punito con la reclusione da uno a sei anni e la multa da 5.000 a 15.000 euro. La fattispecie è aggravata se i fatti sono commessi nell'ambito di una relazione affettiva, anche cessata, ovvero mediante l'impiego di strumenti informatici. La norma penale è posta a tutela della dignità della persona e della riservatezza della propria sfera intima ed è buona cosa che siffatta protezione sia stata così fortemente incrementata. Per contro però, se non si procede a diffondere una cultura più responsabile dell'uso dei social che non può prescindere dal rispetto della persona, molte vittime di questa odiosa condotta avranno sempre timore a denunciare per non aggravare l'effetto di vergogna, di colpevolizzazione da cui spesso, nei casi di cronaca sono state attinte. Bisogna essere prudenti con chiunque poiché la prevenzione, in questo caso è la chiave per evitare effetti devastanti sulla vittima soprattutto sotto l'aspetto psicologico e relazionale».

Recente la creazione nel Palazzo di giustizia di uno spazio dedicato proprio alle vittime di violenza: è sintomo di una situazione divenuta più critica?

«La creazione di uno sportello antiviolenza è sempre da accogliere con estremo favore, esso reca con sé un messaggio di speranza e di sostegno per le vittime. Si rende chiaro il concetto che lo Stato è presente ed è accanto a chi la violenza la subisce. Ma il punto centrale della questione è, come sempre, culturale: bisogna puntare sull'educazione delle nuove generazioni e promuovere modelli di culturali che abbiano come architrave il rispetto dell'altro. Qui entrano in gioco fattori sociali e culturali che vanno costruiti attraverso una politica di sensibilizzazione di questi valori. Non si può affidare al diritto penale che ha una funzione preventiva e punitiva, un compito di "educazione sociale": quando viene sanzionato il reato il danno ormai è stato inflitto e alla vittima il ristoro, di qualunque entità esso sia, non restituirà la serenità per la sofferenza subita».

Il principio cardine è legato all'adozione di azioni più celeri per le vittime

Per ridurre gli episodi servono pure un cambio culturale e un incentivo per i giovani

Atti da annullare, affondo della minoranza

Documenti non disponibili:
Forte, Marullo e Montalegre
lasciano l'aula

ROCCASECCA

■ Atti non disponibili nei tempi necessari a prenderne visione: questo il punto cruciale della decisione della minoranza di Roccasecca che ha abbandonato l'aula durante la recente assise. E che, come sottolineato dal capogruppo Bernardo Forte, è pronta a rivolgersi anche alla Presidenza del Consiglio dei Ministri - tramite la Prefettura - per chiedere

l'annullamento degli atti.

«La notifica di convocazione del consiglio comunale è giunta il giorno di Natale per la seduta di ieri, con all'oggetto "convocazione consiglio comunale in seduta pubblica straordinaria e urgente" e con all'ordine del giorno 10 punti inseriti da portare nella discussione. Occorre ribadire anche - spiega il capogruppo Forte - che il presidente del Consiglio sia stato più volte invitato alla corretta terminologia di esatta convocazione e cioè "straordinaria e urgente". Da precisare che la prima convocazione, poi annullata del giorno 24, fissava la riunione dell'assise per il giorno 30



Bernardo Forte

alle 15. Preso atto dei due giorni festivi (25 e 26) e della chiusura degli uffici comunali, venerdì mattina insieme a Marullo e Montalegre chiedevano del deposito degli atti come previsto dall'articolo 10 del regolamento comunale, constatando l'inadempienza dell'amministrazione sul deposito e consultazione degli atti». Una situazione non nuova, prosegue Forte: «In altre occasioni avevamo comunicato l'oggettiva precarietà per lo svolgimento del proprio mandato stante il ripetuto diniego di accesso agli atti e il rispetto istituzionale del ruolo di amministratore di minoranza. Da precisare

che dell'impossibilità di visionare la documentazione è stata avvisata anche la caserma dei carabinieri di Roccasecca».

Fatta questa premessa, i consiglieri di minoranza hanno diffidato il presidente dell'assise al rinvio della seduta del consiglio comunale così «da rendere possibile la visione degli atti e documenti allegati per la successiva riunione che si intende programmare». E per questo hanno anche informato il prefetto «per tutti gli adempimenti riguardanti il corretto funzionamento e svolgimento delle funzioni amministrative a tutela del ruolo di consiglieri di minoranza». Forte, capogruppo di "Roccasecca Città vera", ha inoltre ribadito la volontà di andare avanti per chiedere l'annullamento degli atti. ●

La cerimonia Grande partecipazione ieri all'iniziativa dedicata all'ex primo cittadino

Il palazzo comunale intitolato al sindaco Giuseppe Tomassi

AQUINO

È fine dicembre e il pomeriggio è assolato, nonostante il freddo. Nella piazza del Comune di Aquino, con l'accesso alle automobili chiuso al traffico, già dalle 15 si è radunata una piccola folla di cittadini, che cresce di numero con il passare dei minuti mentre arrivano le forze armate, le forze dell'ordine e poi i rappresentanti istituzionali, sindaci, assessori, consiglieri provenienti da tutto il Cassinate. Un evento dal significato importante, quello atteso dalla città di Aquino: l'intitolazione dell'intero palazzo comunale a Giuseppe Tomassi, ex sindaco della città di San Tommaso, rimasto nel cuore di molti aquinatesi. Alla cerimonia avrebbe dovuto partecipare anche Antonio Tajani, vice presidente del Consiglio dei ministri e ministro degli Affari esteri e della Cooperazione internazionale. Poco dopo le 16 la comunicazione - giunta al sindaco di Aquino, Fausto Tomassi - che Tajani era stato trattenuto a Roma per meglio seguire le questioni diplomatiche legate all'incarcerazione in Iran della giornalista Cecilia Sala. Nonostante l'attesa di molti, la cerimonia ha preso avvio all'insegna della solennità e dell'emozione generale. Un segno, questo, di quanto apprezzata e rimpianta sia la figura di Giuseppe Tomassi nella sua amata cittadina.

«L'istanza che ha dato origine alla cerimonia è partita direttamente dai consiglieri comunali» ha sottolineato il sindaco dopo aver scoperto la targa in bianco e nero. «I lavori di ristrutturazione della facciata esterna sono stati svolti grazie a una donazione diretta dei famigliari di Giuseppe Tomassi, senza oneri e costi per il Comune. Il portale esterno è stato realizzato con il pregiato marmo di Coreno e questo è solo l'inizio. Abbiamo infatti intenzione di migliorare ulteriormente la struttura» ha aggiunto. Il progetto di ristrutturazione è stato "firmato"



dall'architetto Antonio Abbate, presente alla cerimonia, e i lavori eseguiti da una ditta di Monte San Giovanni Campano. Ma al di là della portata dei lavori, è stata la figura di Giuseppe Tomassi la vera protagonista del pomeriggio di ieri.

Oltre ai tantissimi cittadini che hanno preso parte alla cerimonia, e ai parenti dell'ex sindaco, c'erano rappresentanti di enti europei, nazionali, regionali e locali. I lavori sono proseguiti nella sala consiliare con il parterre al completo e un tavolo di relatori d'eccezione al quale sedevano Giuseppe Quadrini, presidente del Consiglio della Provincia di Frosinone; Daniele Maura, vicepresidente della

Un esempio sempre vivo nella comunità e nelle istituzioni locali



Un momento della partecipata cerimonia ieri ad Aquino

Commissione Sviluppo della Regione Lazio; il deputato Aldo Mattia, il senatore Massimo Ruspanini e il parlamentare europeo Salvatore De Meo. Al centro, il sindaco Fausto Tomassi. In platea i sindaci di Cassino, Pontecorvo, Arce, Colfelice, Roccasecca, e di molti altri giunti da tutti i comuni circostanti. «È un merito di questa amministrazione - ha esordito Gianluca Quadrini - se oggi, dopo anni dalla sua morte, ci siamo riuniti per commemorare e celebrare la figura di Giuseppe Tomassi. È stato e deve essere per tutti noi un esempio di politica bella, capace di essere vicina alla gente, che ha saputo restituire ai cittadini il vero senso delle istituzioni».

Daniele Maura ha sottolineato la straordinaria capacità di visione di Giuseppe Tomassi: «Intitoliamo questo palazzo a un uomo che aveva saputo trasformare la sede del mercato locale nel luogo di rappresentanza della popolazione per eccellenza: il Comune». Aldo Mattia ha tratteggiato un breve ritratto di Tomassi agli esordi della sua carriera politica, in qualità di consigliere provinciale nel 1970; Massimo Ruspanini ha invece voluto dare merito all'amministrazione di Aquino, per aver saputo «regalare un gesto così significativo all'intera cittadinanza. Su questa terra, sul territorio di Aquino, in tempi lontanissimi sono state decise le sorti del mondo. Questa è una città che deve essere orgogliosa della sua storia - ha detto Ruspanini - e dei suoi protagonisti, come Tomassi».

Giuseppe Tomassi, classe 1935, è stato sindaco di Aquino per ben due mandati: il primo, dal 1980 e fino al 1990, il secondo nel 2001, interrotto dalla sua morte improvvisa, a 67 anni, nel 2002.

«Un sindaco e un uomo - è stato ricordato - che aveva fatto della sua fascia un richiamo al dovere verso la sua comunità, fino al punto in cui, nei giorni di pioggia, si offriva di accompagnare e riprendere i cittadini aquinatesi che avevano necessità di raggiungere l'ospedale di Pontecorvo per fare le analisi del sangue. Un uomo e un padre della comunità che per la sua comunità non si è mai tirato indietro». E sono proprio le parole tratte da alcuni appunti personali di Tomassi, a testimoniare quale valore assumesse per lui il rapporto umano e diretto con la gente: «Si può vivere la propria esistenza sui grandi valori della solidarietà. E per questo si può anche morire» scriveva Tomassi». ● B.M.

Al lavoro per Sora. E meno veleni

Municipio Il sindaco ha incontrato funzionari e dipendenti. Il saluto ai pensionati e al comandante Padovani Barra dritta sulla scuola di Renzo Piano: massimo impulso al progetto. E un invito: basta screzi tra il personale

IN MUNICIPIO

ENRICA CANALE PAROLA

■ Dipendenti comunali a raccolta per i saluti del sindaco Luca Di Stefano. E con l'occasione anche il commiato a quanti sono andati in pensione e al comandante della polizia locale Dino Padovani che si trasferisce a Frosinone.

Dopo l'intervento del segretario generale Patricia Palmieri, quello del sindaco. «Grazie per il lavoro che svolgete con professionalità e serietà e voglio salutare le persone che dopo tanti anni vanno in pensione - ha detto Di Stefano - Con il finanziamento confermato della scuola di Renzo Piano, in continuità con l'amministrazione precedente, confermiamo l'obiettivo di realizzare questa opera. Chiedo ai dirigenti di dare il massimo impulso al progetto che è fondamentale non solo per la nostra città, ma per tutta la provincia. Un lavoro frutto di anni di impegno, di progettualità e di visione, come le tante altre cose che stiamo facendo».

Quindi il saluto al comandante Padovani: «Va via un amico», ha chiosato Di Stefano. E rivolgendosi a lui: «Da tutti noi un augurio per la tua brillante carriera, che possa raggiungere altri successi».

Quello di Padovani, però, non sarà un addio immediato. Il comandante dirigerà il comando di polizia locale di Frosinone, ma per il mese di gennaio una volta alla settimana sarà a Sora, come chie-



Il sindaco **Luca Di Stefano** con il comandante **Dino Padovani** durante l'incontro con i dipendenti comunali

sto da Di Stefano al sindaco del capoluogo Riccardo Mastrangeli.

Infine un messaggio al personale interno: «Chiedo più comprensione tra dirigenti e dipendenti, mi piacerebbe vedere meno screzi. Non mi piacciono le lamentele, non mi piace sentir parlare male di altri. Vi chiedo di non farlo. Chiedo invece ai dirigenti uno sforzo: abbiamo altri due anni di amministrazione con altri obiettivi da centrare e, tutti insieme, in un clima di serenità, verranno raggiunti». ●

**L'esortazione
ai dirigenti
a fare
squadra
per gli ultimi
due anni
di mandato**

Fuori dalla Zes si rischia L'appello dei socialisti

Il segretario regionale Schietroma si rivolge al Governo e alla Regione

ANAGNI

■ Il Partito socialista è preoccupato per i possibili effetti negativi sull'economia provinciale della Zona economica speciale riconosciuta alla vicina Campania. Dopo le voci sul trasferimento a Salerno del gruppo "Cardinale Ferramenta" di Anagni, ipotesi comunque smentita dall'azienda, cresce il timore che altre importanti impre-

se lascino il territorio ciociaro attratte dagli incentivi della Zes.

Proprio muovendo dal caso "Cardinale", il segretario regionale del Psi, Gianfranco Schietroma, scrive in una nota: "Noi socialisti chiediamo l'immediato intervento del Governo e della Regione Lazio per salvaguardare i posti di lavoro nel nostro territorio, fortemente penalizzato dal fatto che la provincia di Frosinone non usufruisce dei vantaggi della Zes, a differenza di zone confinanti. Auspichiamo, inoltre, che il sindaco di Anagni interessi della vicenda il vicepremier Antonio Tajani".●

— Diciassette punti all'ordine del giorno del consiglio comunale convocato per domani alle 16 dal presidente Giorgio Pisani.

Si comincia con l'approvazione dei verbali della seduta del 21 ottobre e del 29 novembre. Seguiranno le interrogazioni: del gruppo consiliare Sandro Visca in merito ai provvedimenti ed agli atti consequenziali alla deliberazione di Consiglio n. 3 del 21/03/2022; del gruppo consiliare Monte nel Cuore in merito al procedimento amministrativo relativo all'acquisizione al patrimonio dell'ente dell'Archivio Lucernari; del gruppo consiliare Monte nel Cuore sulla situazione della Pro Loco. Si prosegue con l'interrogazione del gruppo consiliare Impegno Comune in

L'assise Tra le voci si sono quattro interrogazioni dei gruppi consiliari di opposizione. Domani la seduta

Diciassette punti per l'ultimo Consiglio dell'anno



Il presidente del Consiglio **Giorgio Pisani**

merito al finanziamento GSE relativo all'edificio scolastico La Lucca oggetto di demolizione e ricostruzione. Settima voce l'approvazione della nuova convenzione per lo svolgimento delle funzioni di Stazione Unica Appaltante della Provincia di Frosinone; ottava voce l'acquisizione degli impianti di pubblica illuminazione Enel Sole; ed ancora realizzazione di un parcheggio nella frazione di Porrino. approvazione progetto di fattibilità tecnica ed economica con contestuale adozione di variante allo strumento urbanistico ai fini dell'apposizione del vincolo

preordinato all'esproprio. Al decimo punto l'adozione variante puntuale urbanistica al P.R.G. in località Porrino - e modifica all'art. 51 c. 5 delle N.T.A- (approvazione di varianti urbanistiche in forma semplificata) della L.R. 02 Luglio 1987 n. 36; all'undicesimo approvazione del regolamento in materia di rilascio dei permessi rosa per la sosta negli spazi riservati ai veicoli al servizio delle donne in stato di gravidanza o di genitori con bambini di età non superiore a due anni. I consiglieri saranno chiamati poi all'approvazione del regolamento comunale per l'impiego dei si-

stemi di videosorveglianza del Comune di Monte San Giovanni Campano; approvazione di integrazioni e modifiche al Regolamento di polizia mortuaria; ricognizione periodica della situazione gestionale dei servizi pubblici locali di rilevanza economica nel territorio comunale. Approvazione della relazione; revisione ordinaria delle partecipazioni societarie possedute. Infine, gli ultimi due punti in discussione riguardano il riconoscimento di un debito fuori bilancio derivante da fatture non liquidate emesse da due ditte. ●



L'assessore **Giorgio Tagliaferri**

Un atto decisivo per rispondere al fabbisogno abitativo

Bando di assegnazione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica

ALATRI

PIETRO ANTONUCCI

«Grazie alla pubblicazione della graduatoria definitiva legata al bando generale di assegnazione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica, l'amministrazione compie un atto decisivo per rispondere concretamente al pressante fabbisogno abitativo della città». Lo dice l'assessore Giorgio Tagliaferri, che parla di «Feste all'insegna della famiglia e della casa, valore e diritto, imprescindibile nella politica di FdI». La situazione alatrese, specifica Tagliaferri, non è dissimile da quella di molti altri comuni, non solo del territorio provinciale: «Una crisi

socio-economica che si riflette sulla qualità della vita dei cittadini e sulla loro ridotta capacità di poter provvedere al pagamento di un affitto. L'assessorato al Patrimonio ha svolto in sinergia con gli uffici che si occupano del servizio Erp, eseguendo un lavoro minuzioso di riorganizzazione finalizzato alla pubblicazione della graduatoria. La nomina di una nuova commissione, avvenuta con delibera di giunta a dicembre 2023, è stato il primo passo dell'iter. Successivamente, nel mese di marzo 2024, con una seconda deliberazione, è stato approvato e pubblicato il nuovo bando generale per l'assegnazione degli alloggi Erp». Da quel momento, gli uffici hanno iniziato a raccogliere le domande degli aspiranti assegnatari, arrivando alla pubblicazione della nuova graduatoria, a novembre. ●

Fratelli d'Italia punta sui giovani

Politica Il ventiduenne Angelo D'Aguanno è stato nominato presidente del circolo di Gioventù nazionale L'on. Massimo Ruspandini: «Dalle nuove generazioni un contributo importante per la crescita del partito»

FERENTINO

CRISTINA MANTOVANI

Fratelli d'Italia punta tutto sui giovani. E lo fa affidando la presidenza del circolo di Gioventù Nazionale ad Angelo D'Aguanno. Ieri mattina è stata ufficializzata la nomina nella sede di via XX Settembre alla presenza del deputato e presidente provinciale di Fratelli d'Italia Massimo Ruspandini, del consigliere regionale Daniele Maura, del consigliere comunale e portavoce del circolo di Ferentino Giuseppe Virgili e del presidente provinciale di Gioventù Nazionale Armando Conte. Tanti i ragazzi presenti a dimostrazione che il partito sta programmando gli obiettivi futuri investendo politicamente sulle nuove generazioni. E Angelo D'Aguanno, ventidue anni, è pronto a far crescere ancora di più il gruppo giovanile nella sua città.

“Obiettivo Futuro”: è stato questo il titolo dell'iniziativa organizzata dal direttivo del partito che di fatto ha inaugurato una nuova stagione, una nuova fase. «Obiettivo futuro è proprio questo: parliamo dai giovani - ha detto Virgili - Siamo all'interno di un comune con tante difficoltà quotidiane e proprio per questo il nostro territorio ha bisogno di persone pronte a dare il massimo. Oggi mettiamo al centro il territorio guardando al futuro, al lavoro, davanti ai tanti giovani che sono qui con noi. Siamo l'unico gruppo



A sinistra foto di gruppo davanti al circolo di FdI di Ferentino
In basso
Angelo D'Aguanno, Giuseppe Virgili, Massimo Ruspandini, Daniele Maura e Armando Conte

che sta tracciando qui a Ferentino Giuseppe Virgili va proprio in questa direzione. Ha aperto una sezione, sta costruendo un percorso. Insomma per Ferentino c'è una stagione nuova e sotto la guida di Giuseppe Virgili potremmo prenderci le nostre soddisfazioni». Dunque Fratelli d'Italia programma il futuro. Un partito che «può fare da collante e essere promotore di una coalizione di centrodestra che può affermarsi - ha aggiunto Maura - Basta dare un input e mettere al primo posto soltanto la crescita del territorio. Qualche mese fa abbiamo inaugurato questa sezione e stiamo continuando a raccogliere sempre più consensi grazie soprattutto al supporto dei giovani». In un gruppo che non è solo un partito «ma una vera e propria famiglia - ha detto Conte - Massimo con gli anni ha saputo dare questo tipo di impronta per una generazione che vuole creare il proprio futuro qui in Ciociaria. Il nostro è il primo gruppo giovanile e proprio quest'anno ha raccolto molte tessere. Con il nuovo presidente Angelo D'Aguanno faremo iniziative su tutti i fronti».

● RIPRODUZIONE RISERVATA

**Significativi
gli interventi
di Daniele Maura,
Giuseppe Virgili
e Armando Conte**

consigliare che invece di chiedere dà tutto alla nostra comunità».

Lo scopo dunque è quello di crescere ancora di più partendo dall'ultimo risultato elettorale. Alle scorse europee, infatti, Fratelli d'Italia è risultato essere il primo partito di Ferentino. «La prospettiva è rimettersi in prima linea con la consapevolezza che i giovani devono dare un contributo di spinta - ha aggiunto Ruspandini - La politica deve continuare ad essere quella delle sezioni con il dialogo costante e la linea

Riscossione dei tributi Il Comune fa da sé

La decisione Lo ha comunicato il commissario ai sindacati
Garanzie sulle spettanze del personale. La Fp Cgil esulta

CECCANO

■ Il servizio di riscossione dei tributi che l'amministrazione Caligiore intendeva affidare a una società privata continuerà invece a essere gestito in proprio dal Comune. Lo ha assicurato il commissario straordinario, il viceprefetto Fabio Giombini, ai rappresentanti sindacali ricevuti a Palazzo Antonelli per fare il punto della situazione. Come pure li ha rassicurati sulle spettanze dei dipendenti comunali che verranno regolarmente onorate.

La Fp Cgil di Frosinone e Latina è uscita soddisfatta dal confronto con il commissario. "Prendiamo atto con soddisfazione delle parole con le quali il commissario del Comune di Ceccano, durante un incontro con le organizzazioni sindacali rappresentative e la locale Rsu, ha sgomberato il campo dai timori di privatizzazione dei servizi comunali: gestione appalti, utilizzo dei fondi legati al Pnrr, eccetera - scrive la Fp Cgil in una nota - Rappresentando le legittime istanze dei dipendenti, abbiamo chiesto e ricevuto rassicurazioni in ordine al pagamento degli emolumenti accessori maturati e relativamente alle aspettative di valorizzazione del personale. La Fp Cgil ha sottolineato la necessità di un confronto da attivare, in particolare, sui temi degli



Uno scorcio di Palazzo Antonelli dove il commissario ha ricevuto i sindacati

appalti e del Pnrr. Per quanto attiene alle problematiche relative al personale e all'organizzazione interna della macchina comunale, abbiamo riaffermato l'esigenza che il servizio tributi sia gestito dalla mano pubblica. Abbiamo ricevuto rassicurazioni anche su tale delicato tema che grava sulle tasche dei cittadini e che

«Il pericolo di privatizzazioni ai danni di cittadini e dipendenti sembra scongiurato»

è stato oggetto, a più riprese, di battaglie da parte di questa organizzazione sindacale".

"Il pericolo di privatizzazioni ai danni della comunità locale e dei dipendenti comunali sembra scongiurato - aggiunge la nota della Fp Cgil - ma non cesseremo di mantenere alto il livello di attenzione. Nel frattempo esprimiamo un giudizio positivo sulle volontà dichiarate dal commissario di mettere mano, con la massima urgenza, al ripristino della regolarità e dell'efficienza dei servizi comunali di che saranno oggetto di attenta analisi e studio settore per settore". ● P.R.

Un milione di euro dalla Regione Così la tensostruttura rinasce

L'opera L'annuncio del sindaco Gerardi e di Maura
L'impianto di via Don Luigi Sturzo sarà ristrutturato

Ricevuto in municipio
il consigliere regionale
di Fratelli d'Italia

AMASENO

MARCO BRAVO

Proprio nel clima natalizio di questi giorni è giunta in municipio una bella notizia che servirà a potenziare le dotazioni strutturali del paese, a vantaggio dell'intera collettività. L'informazione arriva direttamente dal sindaco Ernesto Gerardi, raggiunto in municipio dal consigliere regionale di FdI Daniele Maura, da sempre presente sul territorio e ben lieto di vedere completato l'iter per l'assegnazione di un cospicuo finanziamento da parte della Pisana.

Si tratta del completo rifacimento della tensostruttura comu-

nale di via Don Luigi Sturzo, a servizio delle scolaresche del paese, delle associazioni sportive e dei cittadini. Un grosso intervento di riqualificazione per il quale l'amministrazione Gerardi si è vista riconoscere una richiesta di un milione di euro.

«Il finanziamento che sarà concesso al Comune di Amaseno - spiega l'onorevole Maura - rientra nella riprogrammazione dell'Accordo per la coesione della Regione Lazio che dispone di fondi europei ed è frutto di concertazione tra la Presidenza del Consiglio dei

**A stanziare
l'ingente somma
per l'operazione
è la società pubblica
"Sport e salute Spa"**

Ministri e le Regioni. Saranno così stanziati circa un milione di euro tramite "Sport e salute Spa" per il progetto di rifacimento della tensostruttura comunale ed aree accessorie di Amaseno. Ho seguito personalmente l'iter della richiesta raggiungendo il necessario accordo con l'assessore regionale Elena Palazzo, delegata allo sport. Un finanziamento che sono felice sia stato destinato ad un paese che conosco bene e che merita un ruolo di primo piano nella nostra provincia. Un finanziamento che si aggiunge ai 285.000 euro stanziati sempre per il Comune di Amaseno sulla base della legge 14, ai quali il prossimo anno se ne potranno aggiungere di nuovi per migliorare la viabilità del paese, investendo anche le strade rurali».

Grande la soddisfazione del sindaco Gerardi che punta al rifacimento e al potenziamento delle



Il consigliere regionale **Daniele Maura** con il sindaco **Ernesto Gerardi**

dotazioni strutturali ed infrastrutturali del paese, arrivando anche a ridisegnare la viabilità locale. «Esprimiamo grande soddisfazione per questi risultati - scrivono il sindaco Gerardi e gli assessori Mario Colagiovanni e Stefano Tombolillo, che hanno seguito le varie fasi procedurali delle richieste - e ringraziamo l'onorevole

Maura come pure il presidente Rocca e gli onorevoli Palazzo e Ciacciarelli. Quando si instaura una efficace sinergia tra Comune e Regione non si può che essere felici per l'intero paese, e questa ne è una prova. Certo, tanto ancora c'è da fare, ma siamo certamente sulla strada giusta». ●



L'esposizione del primo percorso si compone di quattordici opere che l'artista ha realizzato nel corso degli anni Ottanta e che ruotano intorno a una opera che è il grande trittico, "Sul mio cielo volano anche gli angeli"

Il "Solstizio d'inverno" di Marrocco

La mostra La personale allestita al castello di Rocca d'Evandro è visitabile fino al 9 marzo

L'EVENTO

MASSIMO ARCESE

Il Castello medioevale di Rocca d'Evandro in provincia di Caserta, recentemente restaurato, ospita la mostra "Franco Marrocco. Solstizio d'inverno".

Il progetto della mostra, curato dal professor Massimo Bignardi, storico e critico d'arte, in collaborazione con l'Associazione Culturale Ars-Ubivita e l'Associazione Giuseppe e Gina Flangini, si iscrive nel desiderio di proporre a un pubblico più ampio il lavoro di Franco Marrocco, costruendo due percorsi espositivi che animano l'ala a mezzogiorno del piano nobile del castello. L'esposizione del primo percorso si compone di quattordici opere che l'artista ha realizzato nel corso degli anni Ottanta e che ruotano intorno a una opera che è il grande trittico, "Sul mio cielo volano anche gli angeli"

(148x480 cm) del 1986, presente in quell'anno alla XI Quadriennale di Roma.

A precedere tale opera, vi sono alcune tele realizzate tra la fine degli anni Settanta e il 1984, quali ad esempio "Il cielo", ovvero quando il lavoro dell'artista registra una nuova considerazione del rapporto tra la figura e lo spazio.

Il percorso continua nella seconda parte, ove sono presenti sette dipinti di grandi dimensioni realizzati in questi ultimi anni, tra questi "Solstizio d'inverno", una significativa opera che l'artista ha voluto donare alla nascente collezione d'arte contemporanea del MaR (acronimo di Museo arte Rocca d'Evandro), la cui istituzione è stata deliberata di recente, unitamente alla creazione al suo interno della Collezione d'Arte Contemporanea, fortemente sollecitata dall'artista Marrocco, originario del centro.

Sulla mostra, «Dalla distesa

quasi bianca della tela, leggerissime tracce emergono per raccontare la presenza della natura», scrive Bignardi. «Il silenzio va oltre e scivola verso l'alto del dipinto: lì, a mo' di architettura, l'artista ha costruito un vano, dal quale si slancia un ramo d'argento. La luce lo capta e lo fa brillare: l'Avvento».

Il progetto del nascente museo arte di Rocca d'Evandro, mira ad intercettare sia l'attenzione verso le specificità del territorio, ossia le tradizioni popolari e la monumentale bellezza della Rocca avvolta dal fascino del medioevo, di cui, a distanza di pochi chilometri, ne è somma testimonianza l'Abbazia di Montecassino, sia dei linguaggi di età moderna e della nostra contemporaneità conservati nella Reggia di Caserta, la Versailles italiana. Un museo è una pagina attiva del nostro essere nel presente, un modo come sollecitare l'attenzione ai riti, dare un nuovo occhio alla tradizione.

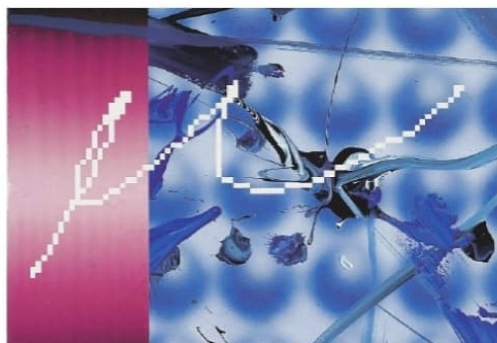
Nato nel 1956 a Rocca d'Evandro, Franco Marrocco ha compiuto i suoi studi al Liceo Artistico di Cassino e poi all'Accademia di Belle Arti di Frosinone. Le sue prime opere, caratterizzate da un realismo carico di umori esistenziali e di marcature espressionistiche, risalgono alla fine degli anni Settanta, periodo in cui Marrocco inizia ad esporre i suoi lavori in mostre personali - come quella al Centro Servizi Culturali di Cassino (1978) - e collettive, come in occasione del Premio Mazzacurati di Teramo (1979). A partire dagli anni ottanta la sua attività espositiva si fa sempre più intensa: protagonista di numerosi allestimenti personali, ha partecipato a mostre collettive in Italia e in Europa.

È titolare di Cattedra di Pittura all'Accademia di Belle Arti di Brera a Milano. La mostra ad ingresso gratuito, sarà visitabile fino al prossimo 9 marzo. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il progetto mira a fornire un'ampia gamma del lavoro svolto dall'artista



Il professor Massimo Bignardi si è occupato di curare l'allestimento

CURE
MEDICAL SPA FIUGGI
3514097137

SPORT

EDITORIALE OGGI

www.ciociariaoggi.it

SCANSIONA IL QR CODE
PRENOTA LA SPA

SERIE B • CALCIO REGIONALE • BASKET • VOLLEY

Domenica 29 dicembre 2024



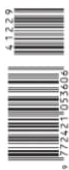
IL FROSINONE INTENZIONATO A RIPETERSI

Serie B Dopo la vittoria di giovedì i canarini di scena oggi (ore 17.15) in casa della Juve Stabia

Pag 30-31

L'ABBRACCIO
**RICORDI IN... VERDEROSA
DEL CALCIO CHE FU**
I giocatori dell'Alatri degli anni Settanta fanno squadra... a tavola e per le vie di Alatri
Pag 33

PUGILATO
**ACCADEMIA CIOCIARA
UN 2024 DA INCORNICIARE**
Il punto con l'Accademia dopo il successo della riunione di Ceccano
Pag 34





Legalmente
Vendite immobiliari,
mobiliari e fallimentari
legalmente@piemmedia.it
www.legalmente.net

Ancona 071 2149811
Lecce 0832 2781
Mestre 041 5320200
Milano 02 757091
Napoli 081 2473111
Roma 06 377081

Redazione: Tel. 06.47201 - frosinone@ilmessaggero.it

Cassino
Accorpati gli istituti
"Medaglia d'oro"
e "San Benedetto":
scoppia la protesta
Pittiglio a pag. 33



Capodanno
Casa e amici
i vip scelgono
di salutare l'anno
in famiglia
A pag. 31



Serie B, oggi la sfida a Castellammare
Frosinone, prova della verità
contro la rivelazione Juve Stabia

I calciatori chiudono un anno terribile con la difficile trasferta in Campania Greco: «Partita complicata, dobbiamo mantenere alto il livello di attenzione»
Biagi e Cobelli a pag. 35

Forbiciate a moglie e suocera L'accusa: «Voleva ucciderle»

► Un 51enne di Arnara a processo: l'aggressione perché la coniuge voleva lasciarlo. Il peggio evitato dal figlio che è riuscito a chiuderlo in bagno

Colpisce con le forbici la moglie che voleva lasciarlo e ferisce anche la suocera intervenuta in soccorso della figlia. Per la Procura si tratta di duplice tentativo omicidio. Con quest'accusa è stato disposto il giudizio immediato per un 51enne di Arnara. L'aggressione è avvenuta lo scorso 27 ottobre quando la donna, stanca di essere maltrattata dal marito, era tornata a casa per riprendersi i suoi effetti personali. L'uomo ha reagito in

maniera violenta. Nella colluttazione è rimasta ferita anche la figlia minore. La tragedia è stata evitata solo grazie all'intervento del figlio più grande che è riuscito a bloccare il padre e a chiuderlo in bagno in attesa dell'arrivo dei carabinieri. L'uomo si trova in carcere a Frosinone. È accusato anche dei maltrattamenti nei confronti della moglie alla quale spesso ripeteva: «Ti mando al cimitero».

Pernarella a pag. 32

I familiari hanno presentato denuncia



Muore allo "Spaziani" ma l'operazione non era necessaria

I familiari di una donna morta dopo essere stata operata allo "Spaziani" hanno sporto denuncia. L'intervento, a quanto emerso, non era necessario.
Mingarelli a pag. 30



Il Vescovo Ambrogio Spreafico

Giubileo nelle diocesi, oggi l'apertura al Duomo di Anagni

► La cerimonia dalle 10.15 con il vescovo, nel pomeriggio processione nel capoluogo

IL PROGRAMMA

Nelle Diocesi del mondo il Giubileo 2025 inizierà domenica 29 dicembre. E anche a Frosinone oggi sarà aperto nella Cattedrale di Santa Maria Assunta. Diversi gli eventi previsti, invece, per il Giubileo Ordinario iniziato con la solenne celebrazione nella Basilica vaticana di San Pietro martedì 24 dicembre quando Papa Francesco ha dato ufficialmente inizio all'Anno Santo della Speranza. Nella Diocesi di Anagni-Alatri e di Frosinone-Veroli-Ferentino saranno diversi gli eventi nella giornata di apertura dell'anno giubilare. Il Vescovo Ambrogio Spreafico al mattino sarà ad Anagni dove le celebrazioni ufficiali del Giubileo inizieranno alle 10.15 presso la chiesa di San Paolo in San Giacomo. Da qui, dopo la lettura di alcuni brani della Bolla di indizione del Giubileo, partirà la processione che arriverà alla Cattedrale di Santa Maria dove si terrà la celebrazione eucaristica. Nel capoluogo il rito è previsto nel pomeriggio. Il programma prevede alle ore 17 la partenza della processione dalla chiesa di San Benedetto, nella parte alta di Frosinone. Giunti nella Cattedrale di Santa Maria Assunta il Vescovo Ambrogio presiederà la celebrazione eucaristica. Per tutta la durata dell'Anno Giubilare (24 dicembre 2024 - 6 gennaio 2026) sono da considerarsi Chiese Giubilarie le seguenti chiese della Diocesi: la Cattedrale di Santa Maria Assunta a Frosinone, la Concattedrale di Veroli ovvero la chiesa di Sant'Andrea Apostolo, la Concattedrale di Ferentino che è la basilica dei Santi Giovanni e Paolo, l'abbazia di Casamari ovvero la basilica dei Santi Giovanni e Paolo, il santuario di Santa Maria a Fiume in Ceccano, il santuario di Santa Maria del Carmine a Ceprano. Pertanto in queste chiese sarà possibile ottenere l'Indulgenza Plenaria. Nell'Anno Santo, che ricorre ogni 25 anni, si può ottenere l'Indulgenza plenaria, la remissione dei peccati, la riconciliazione con opere di misericordia e penitenza, visitando devotamente qualsiasi luogo giubilare e vivendo l'adorazione eucaristica.

Affiancato dal giornalista Pietro Alvti, nella conferenza le "Radici bibliche del Giubileo" svoltesi nella Chiesa di San Paolo Apostolo nel quartiere Cavoni a Frosinone lo scorso 14 dicembre, monsignor Ambrogio Spreafico ha ripercorso i passaggi storici di questo avvenimento ricordando che «nell'era cristiana fu il papa anagnino Bonifacio VIII ad averlo istituito nel 1300 e facendo riferimento anche alla precedente Perdonanza di papa Celestino V».

An. Tag
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Patrica

**Furto in villa,
rubata collezione
di orologi**

Furto in una villa a Patrica, in località Quattrostrate. I ladri sono entrati in azione in pieno giorno, dopo l'ora di pranzo, approfittando dell'assenza dei proprietari di casa: una coppia che gestisce centri benessere. I malviventi sono entrati alla ricerca della cassaforte, ma gli è andata male. Sono però riusciti a portare via gioielli e una collezione di orologi. A raccontare quanto accaduto è stato il figlio della coppia. I ladri hanno distrutto le telecamere interne, ma sono stati ripresi da quelle esterne. Le foto sono state condivise sui social. Erano in tre, sono scesi da una Bmw nera e avevano il volto travisato. È probabile che si tratti di una banda già in azione in altri centri della Ciociaria.

Papillo a pag. 32



Mario Carlo Iusi



«La luce fa incontrare antico e moderno»

L'artista di Alatri Mario Carlo Iusi e le sue installazioni

Tagliaferri a pag. 30

Alatri, nasce il gruppo di acquisto per sostenere i piccoli produttori

IL PROGETTO

Spesa alimentare solidale e sostenibile, ad Alatri nasce il "GAS", gruppo di acquisto solidale. L'esperienza è nata a luglio, presentata in biblioteca comunale, per volontà di persone (consumatori e produttori) che collaborano insieme nel rispetto dei diritti di entrambi e che condividono il progetto di unirsi per far crescere il mercato della piccola produzione, delle produzioni di qualità, rispettose della natura, della salute e dei diritti dei lavoratori. Acquistano, così, prodotti biologici (ma non solo), il più possibile a chilometro zero, quasi esclusi-

vamente dal produttore stesso, promuovendo le aziende, soprattutto quelle locali. È qui che entra in gioco il termine solidale, in quanto ai produttori viene riconosciuto un prezzo adeguato che consenta loro di lavorare con dignità e nel rispetto dell'ambiente, di puntare sulla qualità e di accrescere l'occupazione. Ma si farà attenzione anche ad altri aspetti sociali. Il gruppo intende infatti sostenere quei produttori che non pagano il pizzo e che denunciano gli estorsori e anche solidarietà all'interno del gruppo stesso, in quanto ogni responsabile si fa carico - nel caso in cui il produttore non possa farlo direttamente - di organizzare l'acquisto di un prodotto per conto di tutti gli altri.



«Pur provenendo da esperienze diverse raccontano i promotori del progetto - siamo un gruppo di persone che condividono la necessità di non subire passivamente il vigente modello di consumo e di sviluppo, scegliendo un modello della piccola distribuzione organizzata,

**I PROMOTORI:
«VOGLIAMO FAVORIRE
LA DISTRIBUZIONE
RISPETTOSA
DELL'AMBIENTE
E DELLA LEGALITÀ»**

etica e sostenibile, rispettosa della stagionalità, della natura e della salute. Abbiamo deciso di creare un Gruppo di Acquisto Solidale ad Alatri, sul modello di quelli già esistenti a Frosinone e Anagni. Tutte le decisioni sulla vita del GAS vengono prese, a maggioranza, durante le riunioni mensili ma c'è anche un aspetto sociale non trascurabile fatto di riunioni ma anche di cene conviviali».

Per chiunque fosse interessato a far parte del gruppo di acquisto per ora si possono usare i due indirizzi mail eleanorussio76@yahoo.it e iacobbertini@yahoo.it.

An. Tag
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Marina Testa
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Congresso Pd, la guerra delle tessere: si dimettono i commissari

IL CASO

Guerra della tessere, si alza lo scontro del Pd: si dimettono i cinque membri della commissione congressuale. Gli ormai ex commissari (Massimo Lulli, Carlo Di Santo, Giampiero Di Cosimo, Maria Rita Cinque e Alberto Festa) spiegano i motivi della loro decisione in una nota: «Alla luce della mancata risposta da parte degli organi competenti alle gravi questioni da noi sollevate sullo svolgimento del congresso del Partito Democratico della provincia di Frosinone, e preso atto che le condizioni necessarie per garantire trasparenza, regolarità e rispetto delle regole non sono state ripristinate, riteniamo impossibile proseguire il nostro lavoro all'interno della commis-



Alberto Tanzilli

sione congressuale. I fatti accaduti il 23 dicembre, con un incontro reso impraticabile dal coordinatore della segreteria e responsabile dell'organizzazione del Pd Lazio, Andrea Ferro, che ha di fatto esautorato il ruolo del presidente della commissione Alberto Tanzilli e dell'intera



Andrea Ferro

**L'ACCUSA:
«IL SEGRETARIO
FERRO HA DI FATTO
ESAUTORATO
IL RUOLO DEI VERTICI
PROVINCIALI»**

commissione, distribuendo le tessere senza alcun criterio, hanno profondamente minato il rispetto delle regole stabilite e il ruolo di garanzia che il partito regionale avrebbe dovuto esercitare. Nonostante i nostri ripetuti richiami e il ricorso presentato, non è stato preso alcun provvedimento per sanare questa grave situazione». Quindi la decisione di rimettere il proprio mandato.

Una vigilia infuocata quella del congresso per l'elezione del segretario provinciale. La fase del tesseramento al partito, cruciale in vista del voto degli iscritti in programma tra gennaio e febbraio. In campo ci sono due candidati, l'uscente Luca Fantini e Achille Migliorelli. Lo scenario è quello di un partito diviso, questa volta in due tronconi. Fantini è sostenuto da Rete democratica

e Base riformista, correnti che in Ciocciaria fanno riferimento rispettivamente alla consigliera regionale Sara Battisti e all'ex presidente della Provincia, Antonio Pompeo. Su questo fronte il terzo alleato è Energia popolare. Migliorelli, invece, è supportato dal leader ciocciaro del Pd, Francesco De Angelis, e dalla componente da questi coordinata, Area-Dem, nonché dal collettivo "Parte da noi", che fa capo alla segretaria nazionale Schlein. Un asse che gode anche dell'appoggio del sindaco di Cassino, Enzo Salera. A votare saranno gli iscritti, per questo il tesseramento (si concluderà il 31 del mese) riveste un passaggio chiave. Dal Pd ciocciaro fanno sapere che erano state richieste ai livelli superiori più di 3.000 tessere.

COMUNE

La sala Restagno alle 9,30 e alle 11 la sala Di Biasio, intitolate ai primi due sindaci del dopoguerra a Cassino, faranno da scena, domani 30 dicembre, a due atti amministrativi di fine anno con protagonista il primo cittadino Enzo Salera. Nel primo incontro Salera racconterà il 2024, un bilancio positivo per la sua Amministrazione, e nel secondo come assessore alle finanze illustrerà all'aula il contenuto del bilancio di previsione del 2025, il primo post-dissesto, con le prospettive di sviluppo e di miglioramento dell'attività amministrativa.

Fino a ieri non risultavano depositati emendamenti da parte della minoranza e difficilmente lo farà entro domani. Si tratterà di una mattinata affollata al palazzo comunale di Cassino per le due riunioni contemporanee per le scadenze di fine anno. Gli altri anni le "Considerazioni" sull'anno trascorso si tenevano il 31 dicembre a sera, poco prima del Te Deum alle 18 nella Concattedrale. Ma era una corsa per non ritardare il rito religioso alla presenza prima dell'Abate di Montecassino ed ora del vescovo. Salera ha anticipato il rito comunale per non farlo coincidere con quello religioso. Per Salera il 2024 è stato

**TRA GLI OBIETTIVI
CENTRATI L'APERTURA
DELL'ISOLA PEDONALE,
NEL 2025 SI LAVORERÀ
PER IL RIFACIMENTO
DI PIAZZA LABRIOLA**

Salera, 2024 ad alta quota: bis e plauso da Mattarella

► Domani l'incontro con la stampa per fare il punto sull'attività amministrativa. A seguire l'ultimo Consiglio comunale per approvare due bilanci e opere pubbliche

«faticoso ma ricco di soddisfazioni politiche, amministrative ed elettorali».

L'INAUGURAZIONE

Infatti ha inaugurato all'inizio dell'anno la nuova isola pedonale con la trasformazione di piazza Diamare e del corso, progetto inizialmente contestato dalle minoranze consiliari e da alcuni commercianti e gruppi di cittadini. Ma ora visto il successo del nuovo e moderno spazio aggregativo e la varietà delle manifestazioni che vi si svolgono periodicamente sono tutti soddisfatti. E senza problemi per il traffico. E poi il programma delle cerimonie commemorative dell'80° anniversario della distruzione della città nella seconda guerra mondiale culminate con la presenza del capo dello Stato Sergio Mattarella. Con il brivido del "giallo" del discorso del sindaco, inviato al Quirinale per la lettura, e non depositato sul leggio del palco presidenziale. E Salera, che per prudenza alla vigilia lo aveva studiato a memoria, se la cavò egregiamente davanti a Mattarella, a ministri ed altre autorità. Parlò a braccio per il tempo stabilito dal cerimoniale presidenziale stupendo tutti. Ricevette i complimenti dello stesso presidente, del mi-



LA CERIMONIA E IL GIALLO DEL DISCORSO

La stretta di mano tra il Presidente Mattarella e il sindaco di Cassino in occasione della cerimonia per l'80° Anniversario della distruzione della città; il primo cittadino sul leggio non trovò il discorso che si era preparato e parlò a braccio ricevendo i complimenti dalla più alte cariche dello Stato

nistro Crosetto e di tutti presenti per il brillante ed accorato intervento. E poi la campagna elettorale e il risultato ricco di soddisfazioni. A giugno scorso vinse distaccando i concorrenti di oltre 8 mila voti. Un successo strepitoso mai registrato nelle votazioni dal 1993 in poi, l'anno della riforma elettorale per i Comuni. Quindi la nuova Amministrazione di centrosinistra con una nuova giunta ed una maggioranza anch'essa coesa come lo era stata la precedente del primo Salera. Il primo cittadino ricorderà poi le tante opere avviate negli ultimi due anni e che saranno pronte entro il prossimo semestre. E sicuramente annuncerà le altre opere da realizzare nel quinquennio amministrativo. Tra queste per prima la piazza Labriola attesa da anni per completare il progetto di rigenerazione urbana del centro cittadino. E sempre domani mattina si passerà nell'aula consiliare per l'ultima assise del 2024. All'ordine del giorno l'approvazione del bilancio di previsione. La seduta si aprirà con l'approvazione del documento unico di programmazione per il periodo 2025-2027 a cui seguiranno quattro riconoscimenti di debiti fuori bilancio, ossia il pagamento delle spese legali per le cause a carico dell'ente avviate da privati tra cui ex vigili urbani. Poi la ricognizione delle partecipazioni pubbliche e degli immobili non strumentali, la verifica delle aree fabbricabili e il programma triennale delle opere pubbliche. Da approvare le aliquote dell'Imu e dell'Irpef e quindi la nota di aggiornamento del Dup e del bilancio di previsione.

Domenico Tortolano

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Scuole accorpate: le proteste «Ci saranno effetti devastanti»

IL PIANO

L'Istituto d'Istruzione Superiore 'Medaglia d'Oro - Città di Cassino' sarà accorpato all'IIS 'San Benedetto'. A deciderlo la Regione Lazio che nella seduta del 23 dicembre scorso, nell'approvare il piano di dimensionamento delle istituzioni scolastiche per l'anno scolastico 2025-26, ha deciso di aggregare i due istituti superiori della Città Martire.

I MALUMORI

Una decisione mal digerita da tutti, in particolare, dalla segretaria della federazione di Frosinone-Latina della FLC-CGIL, Clelia Allocca, che afferma: «Il pasticcio del dimensionamento della rete scolastica è il pacco di Natale che la Regione Lazio ha fatto

a studenti, famiglie, docenti e lavoratori del mondo della conoscenza». In provincia di Frosinone sono ben quattro gli istituti che verranno accorpate. A Fuggi l'I.P.S.S.E.O.A. Buonarroti sarà unito all'I.I.S. 'Marconi di Anagni'; a Sora invece l'I.I.S. 'Baronio' sarà aggregato all'I.I.S. 'Nicolucci' di Isola del Liri. Per il primo ciclo di scuola superiore è stato deciso dalla Regione che le due città di San Tommaso, Aquino e Roccasecca, avranno un unico Istituto Comprensivo. Ossia: dalla fusione dell'istituto comprensivo 'San Tommaso d'Aquino' e dei plessi di scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di I grado dell'istituto Omnicomprensivo di Roccasecca nascerà un nuovo istituto con sede legale ad Aquino. In merito a quest'ultima proposta il presidente della Provin-

cia di Frosinone, Di Stefano, con un proprio decreto risalente al 29 ottobre scorso aveva già proposto la riduzione di due autonomie scolastiche mediante l'aggregazione di istituti tra i centri di Aquino-Roccasecca e Anagni-Fiuggi. Per Cassino e Sora aveva implorato la Regione di far conservare ai due istituti superiori la propria autonomia. Nel decreto presidenziale Di Stefano aveva motivato la necessità di conservare l'autonomia nelle scuole del Cassinate e del Sorano. Pur evidenziando la riduzione degli iscritti, il presidente dell'Amministrazione provinciale aveva sottolineato alla giunta regionale che i due istituti storici continuano a qualificare il territorio attraverso la qualità e la specificità della loro offerta formativa e che, con la riforma in at-



La sede centrale dell'Istituto Medaglia d'Oro che è stato accorpato al "San Benedetto"

NELL'ATTO REGIONALE: UNICO ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE TRA "MEDAGLIA D'ORO" E "SAN BENEDETTO"

to dei tecnici e dei professionali (il 4+2), avrebbero potuto beneficiare in tempi brevi di un rilancio in termini di attrattività. Dal prossimo settembre il 'Medaglia d'Oro', istituto storico, con le sue 30 classi e una popolazione studentesca di 500 alunni passerà all'I.I.S. 'San Benedetto'. «L'accorpamento - riferisce il di-

rigente scolastico Marcello Bianchi - determinerà la creazione di un ibrido che segnerà la perdita d'identità, anche rispetto all'utenza, di entrambi gli attuali istituti e che inevitabilmente ne snaturerà le rispettive vocazioni». A tuonare contro la decisione è ancora la FLC-CGIL che afferma: «Unire due scuole, senza alcun criterio, ricadrà negativamente sulla didattica, sulla gestione di due scuole complesse e diverse. L'accorpamento produrrà effetti devastanti: tagli alla dirigenza scolastica, DSGA, personale amministrativo, collaboratori scolastici e docenti», conclude la segretaria Allocca. A condividere le preoccupazioni della sigla sindacale è lo stesso dirigente scolastico del 'Medaglia d'Oro' che dice infine: «L'accorpamento produrrà effetti devastanti».

Elena Pittiglio

Tariffa per l'irrigazione: vertice contro gli aumenti

CONSORZIO DI BONIFICA

Stop alle azioni di messa in mora e incontro urgente con la Regione Lazio per trovare i fondi necessari a ripianare gli aumenti a carico dei consorziati.

Venerdì scorso nella sede di Pontecorvo del Consorzio di Bonifica Valle del Liri c'è stato un incontro tra il commissario Sonia Ricci, il presidente dell'Associazione Nazionale Consorzi di gestione e tutela del territorio e acque irrigue - Anbi Lazio Renna e il direttore del Consorzio Marandola, il sindaco Anselmo Rotondo, il delegato alla Agricoltura Gaetano Spiridi-

glozzi, il sindaco di Esperia Giuseppe Villani, il vicesindaco Madde Guglielmo, sindaco di San Giorgio a Liri Francesco Lavalle e una delegazione di agricoltori Composta da Alessandro Mirante, Silvio Del Signore, Damiano Di Mezzo ed Edoardo Martone; presente anche l'avvo-



cato Crescenzo Moretta.

«Nel corso della riunione è stato chiesto, ed è stato accolto dal commissario Ricci, un atto amministrativo urgente da parte del Consorzio per bloccare eventuali interessi moratori sulle bollette per il servizio irriguo emesse con una maggiorazione di 150 € ad ettaro», ha spiegato il sindaco Anselmo Rotondo, che ha aggiunto: «A breve ci sarà una Consulta dei sindaci del Lazio meridionale nella quale si chiederà un incontro alla regione Lazio al fine di ottenere fondi per ripianare gli aumenti decisi dal Consorzio di Bonifica.

Ringrazio tutti i partecipanti, gli agricoltori che sono sempre in prima linea per tutelare la categoria e i colleghi sindaci che hanno accolto l'invito a sostenere la battaglia contro gli aumenti».

Dissesto idrogeologico a Compre Alte, 5,2 milioni per la messa in sicurezza

COMUNE

Due importanti traguardi sono stati centrati in coda al 2024, entrambi attesi da anni. Si tratta della pubblica illuminazione in zona Madonna della Figura e la messa in sicurezza della frana alle Compre Alte. Grazie all'investimento di 130 mila euro del Pnrr, è stata completata l'installazione di moderne armature a Led su via Quagliarino e via Madonna della Figura.

«Ora, le nostre strade non solo sono più sicure ma anche più belle e sostenibili dal punto di vista energetico. Questo intervento dimostra il nostro costante impegno nel migliorare la vita nella nostra città. Sono fiero dei traguardi raggiunti dalla mia Amministrazione», ha di-

chiarato il sindaco Luca Di Stefano in occasione della piccola cerimonia di inaugurazione alla presenza di tanti residenti.

L'ATTESA

Si tratta di un intervento atteso perché tutta la zona, dove vi sono numerose villette anche isolate è spesso oggetto di furti ed il potenziamento dell'illuminazione sicuramente rappresenta un fattore determinante: «In ca-

IL PRIMO CITTADINO HA ANNUNCIATO ANCHE UN FINANZIAMENTO PER LA PUBBLICA ILLUMINAZIONE IN ZONA MADONNA DELLA FIGURA

sa mia sono venuti a rubare due volte poiché la zona era piuttosto buia e quindi i malviventi agivano indisturbati. Sicuramente servono i controlli delle forze dell'ordine ma avere più luce nelle ore serali e notturne non è cosa da poco. Anche affacciandoci dalla finestra, sentendo un rumore oppure i cani abbaiare, riusciamo a vedere meglio intorno alla nostra abitazione», ha detto un residente.

IL MINISTERO

E dopo tantissimi anni, il Comune di Sora ha ottenuto un finanziamento di euro 5.200.000 dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza energetica per la messa in sicurezza del movimento franoso di Compre Alte. Lo hanno annunciato il sindaco Luca Di Stefano e la consigliera dele-

gata al Pnrr, Maria Paola D'Orazio che sin dall'inizio del mandato amministrativo si è occupata personalmente di questa tematica. «Un risultato straordinario per la nostra amministrazione – hanno dichiarato il sindaco e la consigliera D'Orazio –; ancora una volta abbiamo dimostrato che attraverso la pianificazione della idonea e puntuale progettualità, legata ad un'azione costante di monitoraggio e confronto con gli enti preposti nel reperimento delle risorse finanziarie, si possono dare risposte concrete alle reali esigenze della cittadinanza». I residenti di Compre Alte attendevano da anni un intervento per la messa in sicurezza del movimento franoso che colpì la zona nel passato. «L'attenzione che questa amministrazione ha



LA FRANA E I VARI APPELLI DEI RESIDENTI

La frana a Compre Alte risale ormai a diversi anni fa e per la quale sono stati stanziati 5,2 milioni con il Pnrr per la messa in sicurezza; un intervento atteso da anni; nella zona ci sono stati forti disagi per i residenti

posto e pone quotidianamente nell'ascolto dei cittadini per la risoluzione delle problematiche nelle zone periferiche è ancora una volta confermata da questo risultato che da anni non era stato raggiunto».

Roberta Pugliesi

Caperna traccia la rotta «Grandi eventi nel 2025»

VEROLI

«È importante mantenere il contatto con le persone, con il territorio e dare la giusta attenzione anche alle piccole cose. Questo ho cercato di fare nei primi mesi di amministrazione e per questo voglio ringraziare tutti i consiglieri comunali che stanno lavorando in maniera seria e costruttiva, ciascuno per le proprie deleghe e le proprie competenze, per far crescere Veroli».

Sono le parole con cui il sindaco Germano Caperna ha aperto la conferenza stampa di fine anno organizzata ieri mattina nei locali della cine sala Trulli.

I PRESENTI

Tra i presenti, il presidente del Consiglio provinciale Gianluca Quadri e l'assessore regionale Pasquale Ciacciarelli "saliti" a Veroli per lo scambio di auguri di fine anno.

Tanti gli argomenti toccati, dai numerosi cantieri in fase di ultimazione al servizio della raccolta differenziata per il quale è previsto a breve la pubblicazione del nuovo bando di gara fino agli eventi estivi dove saranno ospiti intellettuali del calibro di Massimo Recalcati e Giordano Bruno

► Il sindaco ha fatto il bilancio dei primi mesi dell'amministrazione sui progetti avviati
«Vicini alle persone, al territorio per dare la giusta attenzione anche alle piccole cose»



L'INCONTRO AL CINE SALA TRULLI

Tra i presenti alla conferenza di fine anno il presidente del Consiglio provinciale Gianluca Quadri e l'assessore regionale Pasquale Ciacciarelli

Guerri.

«Vogliamo portare Veroli fuori da Veroli - ha continuato ancora Caperna - vogliamo far crescere la città valorizzando il suo patrimonio artistico e monumentale ma allo stesso tempo siamo consapevoli di quanto sia importante tenere unito il centro storico e le

contrade». Subito dopo sono stati gli assessori a fare il punto sui risultati ottenuti finora tratteggiando i progetti da realizzare nell'anno che sta per iniziare.

IL FOCUS

Tra le tante iniziative in cantiere il focus è stato centrato sulle opere pubbliche con l'assessore Augusto Simonelli che ha fatto il punto «sui numerosi cantieri che stiamo completando. A breve partiranno i lavori per l'asilo nido di Casamari mentre sono in dirittura d'arrivo i lavori per l'asilo di porta Napoli, due opere molto importanti».

A ricordare l'importanza di investire nella scuola è stata invece l'assessore Assunta Parente mentre il vice sindaco Francesca Cerquozzi ha fatto il punto «sulla creazione di un museo di rilevanza nazionale a Palazzo Campanari. In quattro anni abbiamo assistito alla nascita di un museo che ora ha una seconda sezione del museo dedicata ad Amedeo Maiuri. Presto raccoglieremo i frutti di quello che abbiamo fatto ma già da ora possiamo dire che è stato un successo straordinario». Presente anche l'assessore all'ambiente Gianclaudio Diamanti. Una conferenza stampa per fare il sunto dell'attività svolta, ma soprattutto per tracciare la rotta per il nuovo anno che è alle porte.

FROSINONE, SERVE LA TESTA

► I ciociari oggi chiudono un anno terribile con la difficile trasferta contro la Juve Stabia, rivelazione del campionato

► Greco: «Ci aspetta una partita complicata, dobbiamo imparare a mantenere sempre alto il livello di attenzione»

SERIE B

Il Frosinone prova a chiudere oggi in bellezza a Castellammare contro la Juve Stabia uno, sportivamente parlando, "annus horribilis". Un 2024 che ha portato i giallazzurri alla rocambolesca retrocessione dalla A alla B, maturata nell'ultima giornata con il ko casalingo contro la diretta concorrente Udinese e ora all'ultimo posto in classifica in Serie B. Un anno che si è contrapposto diametralmente all'annus mirabilis del 2023, quello della triennale galoppata vincente in B del Frosinone di Grosso e del momentaneo decimo posto in classifica nella massima serie, corredata, come ciliegina sulla torta, dall'impresa del Diego Armando Maradona, il 4-0 sul Napoli che portò agli storici quarti di finale di Coppa Italia. Tutta acqua passata. Ora c'è da difendere con i denti ed anche di più una categoria importantissima. C'è da raggiungere una salvezza che passa anche per gare come quella odierna (inizio alle 17:15) contro la Juve Stabia.

Gara non facile, contro la squadra rivelazione del torneo, forte di un gruppo granitico e di un gioco brillante, veloce. Che non fa del possesso palla la sua caratteristica, bensì pensa soprattutto, con il modulo 4-2-3-1 schierato da Pagliuca, a saltare la difesa avversaria con palle lunghe e favorire gli inserimenti di giocatori di qualità come, tra tutti, Adorante, capocannoniere con 7 reti delle "vespe" stabiesi ed uno dei giocatori rivelazione del campionato.

IL MISTER

«Sarà una partita complicata perché la Juve Stabia, il cui allenatore sta facendo con me il Master a Coverciano, è un allenatore molto preparato - ha spiegato mister Leandro Greco nella conferenza stampa pre gara di ieri -. Sono una neopromossa e come tutte le neo promosse hanno una base solida ed entusiasmante, consolidata dalla vittoria in C. Quello di Castellammare inoltre è un ambiente caldo. Insomma ci sono tante insidie. Noi andremo lì con le nostre idee, la nostra identità, sapendo che vogliamo portare punti a casa, nella consapevolezza che sarà comunque una partita complicata».

Un Frosinone che nell'ultimo periodo ha alternato ottime prestazioni ad altre un po' meno brillanti, e che sa come in questa fase sia determinante farsi cinico e famelico, come quello che nel se-



condo tempo ha travolto giovedì scorso la Salernitana.

Greco non ha avuto modo di analizzare a fondo la precedente partita, ma qualcosa ai suoi ragazzi l'ha comunque voluta puntualizzare: «C'è stata però una

parte centrale del secondo tempo nella quale la squadra si è un po' spezzata in se stessa, ed invece dobbiamo mantenere il livello di attenzione alto, perché le partite cambiano in mezzo secondo e questo è un aspetto importante».

LE SCELTE

Il Frosinone potrebbe schierarsi con l'ossatura del secondo tempo di giovedì scorso. Terzetto difensivo confermato con Biraschi, Monterisi e Lusuardi. Braccaglia è reduce da un'influenza e dalle

conseguenziali cure e quindi probabilmente partirà dalla panchina. In attacco probabile promozione per la coppia match-winner di giovedì: Kvernadze-Ambrosio, mentre a centrocampo, confermati gli Oyono sulle fasce e Gelli al centro, gli altri spot se li giocheranno Begic (favorito), Vural e Darboe. Assente ancora Marchizza: "Ne avrà per 15 giorni. Ha avuto un fastidio, ma non di grossa entità, non so dire cosa di preciso abbia" ha spiegato Greco.

MERCATO

Anche si di fatto a Castellammare si apre il girone di ritorno, sostanzialmente la gara rappresenta un momento di chiusura temporale della stagione, con la sosta della prima settimana di gennaio e l'apertura del calciomercato. Che caratteristiche mancano a questa squadra per fare il salto di qualità e cosa andare a cercare sul mercato eventualmente? «Siamo in tanti. La priorità per me è capire chi vuole restare, anche a determinate condizioni, perché non posso dare spazio a tutti, anche negli allenamenti. Prima bisogna capire quindi chi vuole rimanere e chi no e poi fare un punto della situazione» ha concluso Greco.

Alessandro Biagi

© RIPRODUZIONE RISERVATA



«Capiti gli errori dopo il passo falso»

GLI AVVERSARI

Dopo tre vittorie consecutive la Juve Stabia è caduta in casa della Reggiana, che nel boxing day ha battuto 2-1 la squadra giallonera, che resta comunque saldamente in zona playoff a quota 28 punti, dimostrando che la squadra rivelazione del girone di andata, nonché la migliore delle neopromosse. Una squadra largamente basata su quella che ha dominato il campionato di Serie C, con la conferma del suo condottiero Guido Pagliuca.

Queste le parole del tecnico delle vespe alla vigilia del match contro il Frosinone: «A Reggia Emilia ho visto una squadra che non ha fatto benissimo nel primo tempo quindi in questi pochi giorni ci siamo preparati. Abbiamo capito quelli che sono stati i nostri errori e cercheremo di fare tesoro dell'ultima gara già col Frosinone. Il bilancio del nostro anno è am-

piamente positivo. Col Frosinone è una gara ostica perché i laziali sono una squadra costruita per altri obiettivi ed hanno una classifica che non rispecchia il loro valore. Toccherà essere umili e non mollare di un centimetro. Se non avremo fame e giusto atteggiamento si evidenzieranno i nostri difetti, invece dobbiamo accentuare le nostre ambizioni e le nostre peculiarità. Vedremo se riusciremo a recuperare almeno Maistro e Folino, che potrebbero essere del gruppo ovviamente senza partire dall'inizio. Già il fatto che abbiamo manifestato voglia di esserci ci fa ben sperare. Sono contento della crescita della squadra, siamo concentrati sull'obiettivo salvezza a cui dobbiamo avvicinarci gara dopo gara».

Poi Pagliuca rivolge un appello ai tifosi: «Spero che domani ci aiutino. Non parlo solo della Curva Sud, che è sempre presente, ma di tutta Castel-



MISTER PAGLIUCA: «CON LA REGGIANA NON ABBIAMO FATTO BENE, OGGI NON DOBBIAMO MOLLARE DI UN CENTIMETRO»

ammare. Abbiamo bisogno che la città ci spinga e ci serve il sostegno della città per fare bene. Credo che per quanto fatto nel 2024 la Juve Stabia meriti di essere aiutata».

LA FORMAZIONE

Per quanto riguarda la formazione che mister Pagliuca manderà in campo contro il Frosinone, la stessa dovrebbe rispecchiare quella che giovedì ha perso con la Reggiana, anche se qualcuno potrebbe tornare nuovamente a disposizione come ad esempio Floriani Mussolini, dopo l'assenza per una piccola contrattura a Reggio Emilia.

La Juve Stabia si dovrebbe schierare così con un 3-4-1-2 con Thiam in porta, Ruggiero, Varnier e Bellich in difesa, Fortini, Buglio, Leone e Rocchetti a centrocampo, Pieronbon terzista e la coppia Adorante-Candelione in attacco.

Beniamino Cobellis

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Mercato, Cassino ingaggia il fantasista Yuri Senesi

SERIE D

Nuovo acquisto Il Cassino, in attesa della ripresa del campionato prevista per il 5 gennaio, mette a segno un importante colpo di mercato. Era atteso da settimane l'arrivo di un attaccante e la società ha annunciato Yuri Senesi. 27 anni, originario di Genzano, dove è cresciuto calcisticamente, vanta già un curriculum di tutto rispetto. Trequartista, seconda punta e autentico jolly nel reparto offensivo, ha collezionato quattro presenze in serie B ma il suo contributo più importante lo ha dato in serie C con oltre cento gettoni. Olbia, Cavese, Picerno e Viterbese le squadre dove ha mili-



Andrea Balsamo e Yuri Senesi

tato nel campionato professionistico. In serie D oltre 80 presenze tra Avezzano ed Ostia mare, dove ha iniziato la stagione e messo a segno due reti. Ora la grande occasione con la maglia del Cassino, capolista nel girone G. «È - afferma Andrea Balsamo - un bel regalo che facciamo ai nostri tifosi. Lo avevamo detto che avremmo inserito in organico solo giocatori importanti e funzionali al nostro progetto. Senesi è un giocatore importante che va ad arricchire la nostra rosa e quando è arrivata l'opportunità non abbiamo esitato». Felice il giocatore: «Sarò onorato - afferma l'ex Venezia - di poter dare il mio contributo per questo club che è campione d'inverno e alimentare con la mia esperienza quanto di fantastico ha già costruito la squadra». Senesi potrà esordire già nel match con il Trastevere.

An.Tor.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La Virtus batte Salerno (88-71) e respira

BASKET, SERIE B

Una Virtus Cassino in grande spolvero supera nello scontro diretto la Power Salerno (88-71) e conquista due punti fondamentali nella corsa alla salvezza. Si tratta del quinto successo in campionato, il secondo al Pala-Borrelli di Scauri. In un palazzetto finalmente caldo di tifo, arriva una bella prestazione corale dei rossoblù contro un avversario dotato di ottime individualità. Cassino perde subito palla in avvio e l'ex Candotto firma il primo canestro della partita. Beck va a segno per i rossoblù, poi Teghini firma il primo vantaggio. L'altro ex di giornata Kekovic realizza dalla distanza, poi Riva firma il 10-9. Sale in cattedra la squadra

ospite che trova un grande canestro dalla linea dei 6,75 con l'intramontabile Stanic (40 anni) per il 10-16. Cassino è in difficoltà e Salerno chiude il primo periodo avanti di dieci lunghezze (12-22). Ad inizio secondo quarto Misolic dalla lunetta firma il massimo vantaggio per gli ospiti. Con Teghini e Boev Cassino inizia a rialzarsi e dimezza lo svantaggio. E poi con Riva e Truglio il risultato torna in parità (25-28). Chaves non sbaglia dalla distanza, ma lo emula Korsunov e Saladin firma il sorpasso (32-31). Cassino allunga con la tripla di Beck. Salerno è sempre lì - prima dell'intervallo lungo Boev mette a segno i punti che valgono il 39-37. Al rientro la Virtus è scatenata, vanno a segno Beck, Riva e Teghini. Salerno

sembra tramortita. Cassino è devastante con un grande Saladin che va a segno due volte dalla distanza. Siamo sul 61-45. Ghigo trova la tripla del +20 (68-48). Negli ultimi dieci minuti Cassino, sulle ali dell'entusiasmo, legittima il risultato.

IL TABELLINO

VIRTUS CASSINO: Teghini 18, Truglio 6, Beck 10, Boev 6, Korsunov 12, Saladin 13, Riva 13, Spadon, Todisco 3, Ghigo 3, Conte 4, Mastrocchio, Ali: Auletta.
Ldr Power Salerno: Stanic 14, Mei, Misolic 11, Kekovic 7, Chaves 21, Favali 5, Candotto 4, Biccardi, Cappelletti, Duranti 1, Matrone 16, Gorgo, All. Farabello. Parziali 12-22; 27-15; 29-14; 20-20.

Antonio Tortolano

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CORRIERE DELLA SERA

RCS

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 62821
Roma, Via Campania 39 C - Tel. 06 688281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797510
mail: servizioclienti@corriere.it

MONTURA

**Il 2024 del Corriere**
Le donne che hanno lasciato un segno
di **Alice Scaglioni**
a pagina 23**Lautaro torna al gol**
L'Inter va di corsa, l'Atalanta resta in vetta
cronaca, pagine e commenti alle pagine 40, 41 e 43Wherever you go.
MONTURA.COM

Economia e difesa

IL DOPPIO FRONTE CON TRUMP

di **Federico Rampini**

È diffusa l'opinione, tra osservatori americani o europei, che l'Italia sia destinata ad avere un felice rapporto con il Trump Due. Giorgia Meloni viene annoverata nel trio dei leader «vincitori» dopo la rielezione del repubblicano, insieme con il presidente polacco e il premier ungherese. Di questi Paesi l'Italia è il più grande, l'unico fondatore dell'Unione europea, ed è la seconda potenza manifatturiera del continente. Tutte ragioni per avere una posizione privilegiata nel nuovo capitolo delle relazioni che si aprirà dopo l'Inauguration Day del 20 gennaio. Partendo da aspettative elevate c'è il rischio di delusioni. Il 2025 presenterà dei test ardui per l'asse Trump-Meloni. L'affinità politica e culturale è evidente. Così come la simpatia personale, che coinvolge pure Elon Musk. Questa base di partenza basterà ad appianare i problemi bilaterali? Trump secondo le anticipazioni si presenterà al summit Nato a giugno chiedendo che i Paesi membri spendano il 5% del Pil per la difesa. Dal suo entourage qualcuno suggerisce che alla fine si accontenterebbe del 3,5%, la quota che spendono gli Stati Uniti. Ma l'Italia è tra gli ultimi, non ha neppure avvicinato il 2% (e bisogna domandarsi perché). Sul fronte economico Trump chiede all'Europa un aggiustamento degli squilibri commerciali. L'Italia vanta uno dei più grossi attivi nell'interscambio con gli Stati Uniti. Dovrebbe importare più gas naturale, suggerisce Trump. Anche questo non è semplice.

continua a pagina 30

Varata la legge di Bilancio con 108 voti. Polemica in Senato. La premier: teniamo i conti in ordine

Manovra, sì tra le scintille

Salvini sul ritorno al Viminale: «Ragionerò con Meloni». Ma Fdi chiude

Via libera del Senato, come era scontato, alla Manovra che, non senza scintille tra maggioranza e opposizione, prima incassa la fiducia con 112 voti e poi diventa legge con 108 favorevoli, 63 contrari e un astenuto. Alle polemiche della minoranza ha risposto la premier: «Siamo soddisfatti, teniamo i conti in ordine». Fa discutere il senatore leghista Romeo che critica la norma contro Renzi e viene invitato da Bocca (Pd) a passare all'opposizione. Nel frattempo Salvini va di nuovo in pressing sulla possibilità di un suo ritorno al Viminale: «Ne ragionerò con Giorgia Meloni». Però Fdi chiude.

da pagina 2 a pagina 6
Logrosino, Zapperi

GIANNELLI



IL RACCONTO IN AULA

Battibecco Renzi-La Russa
«Camerata». «No a lezioni»di **Roberto Gressi**

Matteo Renzi duella in Senato con Ignazio La Russa. L'attacco: «Lei, camerata, rispetti le opposizioni...».

a pagina 3

I PROVVEDIMENTI

Bonus, pensioni e Fisco:
le misure e tutte le novitàdi **Enrico Marro e Claudia Voltattorni**

Stipendi, lavori a casa, pensione a 64 anni, detrazioni e auto aziendali: ecco tutte le misure.

alle pagine 4 e 5

IRAN, LA REPORTER IN CELLA

«Cecilia Sala in buona salute»
La trattativa per liberarladi **Giovanni Bianconi**
e **Luigi Ferrarella**

«Cecilia Sala sta bene e si trova in una cella singola, a differenza di Piperno». Così il ministro Tajani, che ha aggiunto che la reporter in cella in Iran «ha riparlato con i familiari». Lo sforzo diplomatico di Italia e Usa per liberarla.

alle pagine 8 9 e 11
Caccia, Privitera

Sci L'azzurra domina lo slalom gigante: «La sfida è battere me stessa»



Il sorriso di Federica Brignone ieri in Austria, dopo aver dominato il gigante ed essere volata al comando della Coppa del Mondo

Brignone, un capolavoro Ora è la regina di Coppa

di **Flavio Vanetti**

Super Brignone anche a Semmering, in Austria: ha dominato il secondo gigante sui tre disputati e ora è in testa alla classifica generale della Coppa del Mondo. L'azzurra, che ha 34 anni, già in vantaggio dopo la prima manche ha poi messo tutti in fila anche nella seconda. «La sfida — ha detto — è battere me stessa».

a pagina 45

PADIGLIONE ITALIA

di **Aldo Grasso**

QUELLE PROMESSE ALL'INFINITO FUTURO

Le promesse spese. Il sottosegretario Federico Freni (Lega) ha sostenuto che il governo ha mantenuto la promessa di «ridurre le tasse», destinando 17 miliardi sui 30 della manovra per il taglio delle imposte. Vedremo. Sembra una scena del «Simpson», la bibbia della modernità. Homer: «A voi prometto un sacco di cose, è questo che fa di me un buon padre». Risponde Lisa: «Mantenere le promesse farebbe di te un buon padre». Finale di Homer: «No, quello farebbe di me un ottimo padre» (Decima stagione, Episodio 5, «Dalle stelle alle stalle»).

Parole
In politica molti sono bravi a garantire, pochi lo sono a mantenere

A fine anno, in clima di festa, molti politici amano sostenere di aver mantenuto le promesse fatte, anche perché in pochi si prendono la briga di controllare: buoni a fare promesse, ma non ottimi a mantenerle.

La promessa (una cosa mandata avanti, secondo etimo) è fatalmente legata al futuro e il futuro, per sua natura, è facilmente procrastinabile. Per questo, di preferenza, si pro-

mettono astrazioni, tipo «Più soldi nelle tasche degli italiani», «Ridurre le tasse», «Più risorse alla sanità pubblica», «Abolire la Fornero», «Sovranità alimentare», ecc.

Quando si insegnava il latino, c'erano tre verbi, spero, promitto e iuro (spero, prometto e giuro), che volevano l'infinito futuro, non senza ragione. Allora, però, non sapevamo che l'infinito è ciò che converte le promesse nel nulla di fatto.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MORTO A 83 ANNI

Cesare Ragazzi, il re dei capelli (e dei trapianti)

di **Fernando Pellerano**

È morto Cesare Ragazzi, personaggio cult degli anni '80 «con un'idea meravigliosa in testa».

a pagina 25

Attacco hacker a Linate e Malpensa
Putin, scuse a metà per l'aereo caduto
L'«arma» del gasdi **Francesco Battistini e Federico Fubini**

Putin si scusa (a metà) con l'Azerbaijan per l'aereo abbattuto dalla contraerea russa. «Un tragico incidente», ha ammesso, ma di fatto ha scaricato le responsabilità dell'errore sui droni ucraini «in volo» mentre passava l'Embraer 190 poi precipitato in Kazakistan. Intanto un gruppo di hacker filorussi ieri ha attaccato per la terza volta i siti di Linate e Malpensa. L'«arma» del gas nella guerra.

alle pagine 14 e 15 **Berberi**

SIRIA, LA MOGLIE DI ASSAD

Malattia, voci di divorzio
La solitudine di Asmadi **Marta Serafini**

L'esilio a Mosca, la grave leucemia e ora le voci sul divorzio. Il mito di Asma, moglie dell'ex dittatore Assad.

a pagina 16



BIBLIOTECA TOPIPISTORI

LA 1ª USCITA IN EDICOLA
DAL 27 DICEMBRE

La Gazzetta dello Sport CORRIERE DELLA SERA



la Repubblica

Fondatore Eugenio Scalfari

Direttore Mario Orfeo



Domenica 29 dicembre 2024



Oggi con Robinson

€ 2,70

CONTI PUBBLICI

Manovra, sì tra le proteste

Approvata la legge di bilancio. Accuse dell'opposizione e critiche dalla Lega. Scontro al Senato tra Renzi e La Russa. Salvini insiste sul ritorno al Viminale: "Ne parlerò con la premier". Fazzolari: "Il rimpasto non è all'ordine del giorno"

Gualtieri: "Bene il metodo Giubileo ma con Meloni restano grandi distanze"

Prigioniera a Teheran



Trattativa per liberare Cecilia Sala indagine sull'arresto dell'iraniano

Trattativa a ostacoli per liberare Cecilia Sala, la giornalista imprigionata in Iran. L'impegno di Meloni: «Presto a casa». Inchiesta sul fermo dell'iraniano Mohammad Abedini Najafabadi, che vuole i domiciliari.

di Colarusso, De Cicco, Foschini e Nemat • alle pagine 2, 3, 4 e 5

La forza del giornalismo

di Concita De Gregorio

Quando il gigante tiene in pugno il colibrì, si diceva ieri, la sola cosa da fare è non irritarlo per fare in modo che non stringa. Rispettare le sue regole, quindi trattarlo da pari a pari: legittimarlo. Non è poco.

• a pagina 23

La manovra da 30 miliardi è legge tra le polemiche. Il Senato dà il via libera definitivo al provvedimento con 108 voti favorevoli (63 contrari e un astenuto). Le opposizioni protestano per i contenuti e i tempi dell'esame: «Tolta dignità al Parlamento». E la Lega apre il fronte del nord. Scontro in aula tra Renzi e La Russa. Il sindaco di Roma Gualtieri, nell'intervista a Repubblica: «Bene il metodo Giubileo, ma con Meloni restano grandi differenze».

di Bei, Colombo, Fontanarosa Pucciarelli, Sannino e Vecchio

• da pagina 6 a pagina 11

Longform

La democrazia malata

di Ilvo Diamanti

L'Osservatorio sulle opinioni dei cittadini in merito allo Stato e alle istituzioni, realizzato dal LaPolis-Università di Urbino Carlo Bo, con Demos e Avviso pubblico, è giunto alla ventesimissima edizione. E fornisce, dunque, uno sguardo di lunga durata. Permette, infatti, di valutare come sia cambiato il "sentimento civico" degli italiani, nel corso di una stagione lunga e difficile. Segnata da eventi importanti.

• nell'inserto

PIERO BOITANI
IL GRANDE RACCONTO DEI CLASSICI

IN VIAGGIO TRA I CAPOLAVORI ANTICHI CON UN GRANDE MAESTRO

il Mulino

EDIZIONE ILLUSTRATA

Il caso

Ferragni chiude il pandoro-gate con la beneficenza

di Francesco Manacorda

Annus horribilis, certo. Ma anche - e non paia un controsenso - annus mirabilis, perché dodici mesi nel calendario di una pur acciaccata Chiara Ferragni corrispondono a un paio di cicli di vita completi per un comune mortale. E dunque, nel solo 2024 il percorso parte già malissimo.

• a pagina 17

con un servizio di Di Raimondo

Il personaggio



Brignone vince in gigante è prima in Coppa

di Cosimo Cito

• nello sport

L'addio

Cesare Ragazzi e quell'idea meravigliosa

di Marco Belpoliti

Deve aver conosciuto la storia di Sansone Cesare Ragazzi, anche se l'idea gli era venuta, così raccontava, dalla visione dei film western con gli indiani che correvano brandendo gli scalpini del cowboy. Il complesso dell'uomo dotato di forza prodigiosa è però antico come l'umanità.

• a pagina 19

con un servizio di Marrese



LA STAMPA

DOMENICA 29 DICEMBRE 2024

QUOTIDIANO FONDATAO NEL 1867

2,20 € (CON SPECCHIO) II ANNO 158 II N. 358 II IN ITALIA II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II D.L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DCB-TO II www.lastampa.it

GNN



L'EDITORIALE

CECILIA PUTIN E ZELENSKY CHE COSA CONTA PER NOI?

ANDREA MALAGUTI

"Ognuno vale quanto le cose a cui dà importanza"

Marco Aurelio, filosofo e imperatore romano

Che cosa diamo importanza? Che cos'è irrinunciabile per noi? Ma, soprattutto, che cosa ci fa più paura? Domande da flusso di coscienza di fine anno, mentre l'Occidente, travolto dalle sue contraddizioni, sembra pronto a sacrificare Volodymyr Zelensky per ottenere una pace nebulosa e pericolosa con il gangster Vladimir Putin. E l'Italia tratta, giustamente sottovoce, con il regime degli ayatollah per riportare a casa Cecilia Sala, giornalista non ancora trentenne che si porta addosso, già da anni, una determinazione «fallaciana» declinata con autorevolezza sul Foglio e sui podcast di Chora Media. Non l'ho mai incontrata. Eppure, mi pare di capire che cosa sia professionalmente importante per lei. La testimonianza. Essere nei posti. Raccontare con equilibrio, guardando le persone negli occhi. Restituire le coordinate fondamentali della nostra esistenza. È finita in una trappola, in un ricattatorio intrigo internazionale di cui non ha colpe (ne parliamo nelle pagine interne) e in cui può precipitare solo chi si mette in gioco.

CONTINUA A PAGINA 25

IL GIORNALONE

IL GIRO D'ITALIA PARTENZA DALL'ALBANIA

CI DARANNO UN PEDALO?



LUCA BOTTURA - PAGINE 14 E 15

OGGIA TEHERAN INCONTRO TRA LA NOSTRA AMBASCIATRICE E IL VICEMINISTRO DEGLI ESTERI. TAJANI: NESSUNA DIETROLOGIA

Trattativa Sala, l'ostacolo Usa

Meloni: a casa al più presto. Washington a Roma: subito l'estradizione dell'iraniano preso a Malpensa

IL RACCONTO

Il coraggio di andare in un mondo in guerra

FRANCESCA MANNOCCI



Mentre stava per salire sul palco dell'ultimo Salone del Libro a Torino, Cecilia Sala ha detto: «Però non parliamo di noi, parliamo di metodo, parliamo del contesto». Credo che questa frase riassume lo sguardo di Cecilia Sala sul mondo. - PAGINA 5

L'obiettivo del governo è di «riportare a casa» Cecilia Sala, la giornalista italiana arrestata il 19 dicembre scorso in Iran. Ma è una trattativa che va avanti a ostacoli. CAPURSO, PAGI, SEMPRINI, SIRAVO E TRINCHI - PAGINE 2-5

GLI STATI UNITI

Trump e Musk destinati a divorarsi

BILLEMMOTT



Durante le feste è stato un gioco divertente. I social media si sono sbizzarriti con immagini di Donald Trump al servizio di Elon Musk: gli porta bibite nello Studio Ovale, gli pulisce il parabrezza della macchina, gli lucida le scarpe. Il presidente eletto ha rincarato lo spasso quando ha detto che Musk non può aspirare a diventare presidente perché non è nato negli Stati Uniti. Vi sono molte incertezze sul secondo mandato di Trump, ma una delle più fondamentali è come evolverà il duetto con Musk. - PAGINA 19

SCI, UN'IMMENSE FEDERICA DOMINA IN AUSTRIA ED È PRIMA IN CLASSIFICA DI COPPA DEL MONDO

Brignone Gigante

DANIELA COTTO



OMAGGIO A GPO

Quando piansi al Filadelfia per la morte di mio padre



GIAN PAOLO ORMEZZANO

Il campo di via Filadelfia è sicuramente magico, lì lo provano le scritte sui suoi muri, ce ne sono di quarantacinque anni come minimo (la parola «baillette», ad esempio) e resistono nitidissime. - PAGINA 32

LA MANOVRA

Povertà educativa i fondi sono spariti

CHIARA SARACENO

La povertà educativa colpisce migliaia di bambine/i e adolescenti, con conseguenze negative di lungo periodo sulle loro opportunità di vita. Ma il governo ha deciso di non rifinanziare il Fondo istituito dal governo Renzi nel 2016.

BARONI, DIMATTEO - PAGINE 6 E 7

L'INTERVISTA

Bersani: "Un errore il partito dei cattolici"

FRANCESCA SCHIANCHI

Nel giorno di approvazione della manovra di Giorgio Meloni, l'ex segretario del Pd Pier Luigi Bersani disegna un quadro a tinte fosche del Paese, e pungola l'opposizione: «Manca la consapevolezza di un percorso necessario». - PAGINA 9

IL PERSONAGGIO

Ragazzi e quegli Anni 80 sottili come un capello

ALBERTO MATTIOLI

Formidabili quegli anni Ottanta. Margaret Thatcher, Ronald Reagan e Giovanni Paolo II sconfiggevano il comunismo; Cesare Ragazzi, la calvizie. Ragazzi è mancato ieri a Bologna, a 83 anni. Sul suo impero il sole era tramontato da tempo: fallimento sentenziato nel 2009. - PAGINA 22



L'INTERVISTA

Massari: "Io star dei dolci che ama il minestrone"

FILIPPO MARIA BATTAGLIA

Una scala di ferro bianca separa una sfilza di maritozzi, tartellette e bigné dal laboratorio del pasticciere più noto d'Italia. Alla fine di quei gradini c'è Iginio Massari. Non ha la consueta giacca bianca, ma un completo blu notte. Accanto a lui una dozzina di collaboratori si divide tra il dolce e il salato. - PAGINA 23



REALTÀ IMPRESSIONE SIMBOLO

PAESAGGI

Da Migliara a Pellizza da Volpedo

CASTELLO DI NOVARA
1 NOVEMBRE 2024 - 6 APRILE 2025

WWW.METSARTE.IT



CRASTAN
1870

100% ORZO ITALIANO

I due morti sul Gran Sasso: parla Marco Perazzini

«Dovevano fermare mio fratello e Cristian: faremo un esposto»

Spadazzi a pagina 18



La sorella di Bergamini

«Denis ucciso, Isabella Internò dica la verità»

Rufini a pagina 21

ristora
INSTANT DRINKS

Fisco e pensioni: cosa cambia nel 2025

Via libera del Senato alla legge di Bilancio. Meloni e Giorgetti: tagliamo gli sprechi per aiutare le famiglie e chi ha bisogno. Scontro Renzi-La Russa in aula a Palazzo Madama. Le opposizioni e la Cgil all'attacco: misure inique e controproducenti

Coppari, Marin e Troise da p. 9 a p. 11

Il caso Sala e il giornalismo oggi

Raccontare è una scelta di resistenza

Agnese Pini

Non c'è oppressione senza silenzio, non c'è libertà senza parola. Per questo il giornalismo è sempre, da sempre, un atto di resistenza, ben prima e ben più che una semplice professione. Lo teorizzava, con parole appassionate, Willy Brandt, l'uomo che, perseguitato dal nazismo, costretto per anni all'esilio e all'oblio, tanto fece nel secolo scorso per unificare la sua Germania divisa dalla guerra e dai tragici effetti che ne seguirono. Una forma di resistenza, dunque, che come tale prevede sempre l'assunzione di un rischio: umano, personale, professionale. Quando ne dubitiamo, quando lo dimentichiamo - e lo fanno i lettori, certo, ma anche gli stessi giornalisti, ahimè più spesso di quanto si creda - è alle storie come quella di Cecilia Sala che dobbiamo pensare, col dolore di chi condivide l'angoscia e la rabbia per l'orrenda prigionia, con l'orgoglio di chi sa che la forza della parola è tuttora la più temuta, potente, pericolosa per ogni regime costretto ad autoalimentarsi. A lei il pensiero, dunque, in queste ore di ansia e di attesa per le sorti di una delle più talentuose, e giovani, reporter del nostro Paese.

Continua a pagina 3

GIORNALISTA ARRESTATATA A TEHRAN, LO SPETTRO DELLA RITORSIONE GLI USA ALL'ITALIA: DATECI L'IRANIANO FERMATO A MALPENSA



Il regista Fariborz Kamkari, 53 anni, ha trascorso 6 mesi nella prigione di Evin, a Teheran, dove è trattenuta Cecilia Sala: «Fui torturato»

«IO, NELL'INFERNO DI CECILIA»

Ponchia, C. Rossi, Vazzana e Ottaviani da pagina 2 a 5

Mentre Forza Nuova apre al tre sedi

Antifascismo bipartisan a Ferrara. Ora serve un vero salto di qualità

Valerio Baroncini a pagina 20

DALLE CITTÀ

Bologna, nuovo colpo

Spaccata all'Arci, ma il bottino è di soli tre euro

Gabrielli in Cronaca

Bologna, aumenti del 16%

I taxi rincarano: come cambiano le tariffe

Moroni in Cronaca



Pandoro, accordo col Codacons

Ferragni sigla la pace di Natale

Giorgi a pagina 13



L'imprenditore morto a 83 anni

L'idea in testa di Cesare Ragazzi

Pandolfi e Mignardi a pagina 15



Banca Valsabbina

La banca delle persone.
www.bancavalsabbina.com

octopusenergy
Energia pulita a prezzi accessibili

il Fatto Quotidiano
NON RICEVE ALCUN FINANZIAMENTO PUBBLICO

octopusenergy
Energia pulita a prezzi accessibili

Domenica 29 dicembre 2024 - Anno 16 - n° 358
Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma
Tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

€ 2,00 - Annetti € 3,00 - € 16 con il libro "Ucraina, Russia e Nato in poche parole"
Spedizione abb. postale D.L. 351/03 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2004

COLLOQUIO CON TAJANI

"Salvini si occupi di Ponte, l'Interno resti a Piantadosi"



▷ SALVINI A PAG. 5

IL REGGENTE A GENOVA

Piciocchi fattura il doppio grazie agli enti pubblici

▷ GRASSO A PAG. 7

TLC, BANCHE, POSTE & C.

Governo e fondi esteri, tra guerra Tim e altri fronti

▷ DI FOGGIA E PALOMBI A PAG. 8-9

PARLA IL PD MAJORINO

"Il Salva-abusi va votato, ma si deve ridurlo un poco"

▷ MARRA A PAG. 6

» SOLDI E ADDIO PROCESSO

Il Codacons vince con Ferragni solo per se stesso

» Selvaggia Lucarelli

Come il Fatto aveva anticipato pochi giorni fa, il Codacons e Chiara Ferragni hanno raggiunto un accordo che consente alla influencer cremone di evitare il probabile processo per truffa aggravata. L'associazione in difesa dei consumatori riceverà un risarcimento da destinare a chi, tra gli acquirenti del Pandoro, aveva denunciato Ferragni.

SEGUE A PAG. 13

Mannelli



CI TOCCA L'USATO, E MANCO SICURO

(D)ISTRUZIONE Il governo taglia su investimenti e stipendi Manovra, 5 miliardi di risparmi sulla scuola: -3.800 insegnanti

■ I calcoli dei sindacati, tra pensionamenti, mancati ingressi e un aumento degli stipendi molto al di sotto dell'inflazione e degli annunci, rievocano lo spettro della gestione Gelmini

▷ DELLA SALA A PAG. 4-5



Semilibertà di stampa

» Marco Travaglio

L'inaudito arresto di Cecilia Sala a Teheran - non per i suoi scritti, ma come ostaggio da scambiare con un imprenditore iraniano catturato in Italia su ordine Usa per fumosissime accuse - ha finalmente messo d'accordo l'intera stampa: non si arrestano i giornalisti. Si dirà: in quale Paese si potrebbe mai affermare il contrario? In Italia. Se mesi fa Julian Assange fu costretto dagli Usa a patteggiare una pena per evitare 170 anni di galera e riavere la libertà dopo 12 anni trascorsi fra una stanzetta d'ambasciata e un carcere di massima sicurezza a Londra. La colpa era aver pubblicato notizie e documenti veri, dunque sgraditi agli Usa e ai loro complici, che lo accusavano di spionaggio. Ma molti giornalisti appesi per anni alle sue labbra per assicurarsene gli scoop non spero una parola in sua difesa, anzi dissero che stava benedov'era. Johnny Riotta, che lo accusavano di spionaggio. Ma molti giornalisti appesi per anni alle sue labbra per assicurarsene gli scoop non spero una parola in sua difesa, anzi dissero che stava benedov'era. Johnny Riotta, che lo accusavano di spionaggio. Ma molti giornalisti appesi per anni alle sue labbra per assicurarsene gli scoop non spero una parola in sua difesa, anzi dissero che stava benedov'era. Johnny Riotta, che lo accusavano di spionaggio.

L'ALTRO PRIGIONIERO "ESTRADATE L'IMPRESARIO IRANIANO"

Sala: gli Usa non cedono, il governo tra due fuochi



CRONISTA OSTAGGIO IL SITO FORMICHE AVVISÒ SUI PERICOLI PER GLI ITALIANI IN IRAN 48 ORE PRIMA DELL'ARRESTO DI CECILIA. CHE PERÒ NON FU AVVERTITA DA ROMA

▷ DE MICCO, MANTOVANI E MILOSA A PAG. 2-3

DOPO GLI STUDI A TEHERAN E LOSANNA Abedini, le accuse degli americani: vendita di droni e missili balistici e tre militari Usa morti in Giordania

▷ PASCIUTI A PAG. 3

STASERA A "REPORT"

Saga degli Agnelli: mandato revocato e dubbi sulla firma



▷ BOFFANO A PAG. 15

LE NOSTRE FIRME

- Padellaro Capelli liberi e pericolosi a pag. 10
- D'Agostino Speranza senza diritto? a pag. 11
- Corrias Figliuolo, generale tuttofare a pag. 18
- Ranieri Crosetto, chi sono gli infami a pag. 7
- Mercalli La neve e l'anno più caldo a pag. 11
- Spadaro "Primi" vuole dire "ultimi" a pag. 11

FAUSTO BRIZZI

"Calci di De Vito a Boldi e il Natale da De Laurentiis"

▷ FERRUCCI A PAG. 20-21

La cattiveria

Meloni sulla Manovra: "Italia più giusta, forte e competitiva". Un altro piccolo sforzo e potremo fare invidia al Burundi

LA PALESTRA/SILVIO PERFETTI

ASSISTENZA MEDICA 24 ORE SU 24
VILLA MAFALDA
 Via Monte delle Gioie, 5 Roma

Il Messaggero

ASSISTENZA MEDICA 24 ORE SU 24
VILLA MAFALDA
 Via Monte delle Gioie, 5 Roma

€ 1,40 ANNO 146 - N° 357
 Sped. in A.P. DL353/2003 conv. L.46/2004 art.1 c) DCB RM



Domenica 29 Dicembre 2024 • Sacra Famiglia IL GIORNALE DEL MATTINO Commenta le notizie su **IL MESSAGGERO.IT**

Scomparso a 83 anni
Era Cesare Ragazzi,
l'uomo che aiutava
a ritrovare i capelli
 Palazzo a pag. 15



Finisce 1-1, arriva Fazzini
La Lazio ferma
la cavalcata
dell'Atalanta
 Abbate, Dalla Palma e Marcangeli nello Sport



Allo Specchio
Marco Balestri
«Scherzi a parte,
ho sofferto tanto»
 Scarpa a pag. 19



L'editoriale
CARCERI PIENE
E INDULTO
UN TRAGICO
DILEMMA
 Luca Ricolfi

Pensioni e Irpef, sì alla Manovra

► Via libera con la fiducia al Senato: misure per 30 miliardi. Meloni: «Così l'Italia è più forte»
 In aula scontro La Russa-Renzi. Salvini ripensa al Viminale, Fazzolari: «Non ci sarà il rimpasto»

ROMA Ultimo sì con la fiducia al Senato: misure per 30 miliardi. Meloni: «Così l'Italia è più forte». Bassi e Pacifico alle pag. 2, 3 e 5

Ci sarà un indulto o un'amnistia per i detenuti? Dopo la visita del Papa a Rebibbia e le parole dette in carcere (e prima ancora nella Bolla di indizione del Giubileo), la domanda è tornata di attualità. Ma per la verità, e giustamente, la domanda aleggiava da tempo grazie ai rapporti delle associazioni che - come Antigone - si occupano della condizione carceraria. Credo dovremmo essere grati a quanti, nella società civile e pure nel mondo politico (penso in particolare ai Radicali), tengono viva l'attenzione sul dramma delle carceri italiane: vecchie, spesso fatiscenti, indegne di un paese civile. Un dramma che, negli ultimi anni, si è aggravato per il sovraffollamento: attualmente il numero di detenuti supera del 32% i posti effettivamente disponibili, e il numero di suicidi di detenuti (89 quest'anno) ha toccato il massimo storico. In breve, le condizioni che suggeriscono un provvedimento di alleggerimento ci sono tutte. Eppure, un tale provvedimento non arriva, e non da oggi (l'ultimo indulto è di quasi 20 anni fa). Perché?

Dal Trump 2 a Marinelli, da AI Jolani a Jasmine Paolini. E l'uomo dei chip



2025 L'anno che verrà in 12 personaggi



In alto, da sinistra, Elon Musk, Donald Trump, Gioria Meloni, AI Jolani, Jensen Huang e Alice Weil. Sopra, da sinistra, gli Oasis (Noel e Liam Gallagher), Luca Marinelli, Stefano De Martino, Jasmine Paolini, Giampiero Gasperini e Rachel Cusk. Alle pag. 10 e 11

Telefonata al leader azero: saremo trasparenti

Putin, scuse a metà per l'aereo caduto
E Mosca chiude il gas alla Moldavia

ROMA Non è stata una vera e propria ammissione di colpa. Ma Vladimir Putin, tre giorni dopo il disastro aereo che ha coinvolto l'Embraer 190 della Azerbaijan Airlines, ha telefonato al presidente azero, Ilham Aliyev. Cercare di coprire le tracce che portano alla contraerea russa rischia ormai di essere controproducente. E non c'è stato altro da fare che esprimere le condoglianze e le scuse. Vita a pag. 9

«Cecilia sta bene» Gli Usa: vogliamo l'iraniano arrestato

► Il governo: riporteremo a casa il giornalista
 Chiesta l'estradizione, ma i pm indagano sul fermo

ROMA Cecilia Sala in cella da sola a Teheran. «Sta bene». Il padre della giornalista romana: «Ringrazio tutti coloro che si stanno mobilitando per mia figlia». La premier Meloni: «Serve massima cautela». Il ministro Tajani: «Faremo di tutto per riportarla a casa». Intanto Washington: chiede l'estradizione dell'iraniano arrestato a Malpensa. La mossa rischia di complicare le trattative. Ajello, Evangelisti, Malfetano e Pierantozzi alle pag. 6 e 7

Il commento
PERCHÉ ANCHE LA PSICHE DI MUSK CI RIGUARDA
 Luigi Zoja
 Qual è il nome più cercato su Google? Trump è in testa. Alle sue spalle, però, avanza Elon Musk.
 Continua a pag. 18

La piccola migrante



Il sogno di Jacinta salvata dal naufragio
«Portatemi dal Papa»

ROMA L'incontro tra la parlamentare di Fdi Sara Kelany e la bambina della Sierra Leone salvata dal naufragio a Lampedusa. «Vuole conoscere il Papa». Gli abbracci dei mediatori culturali. A pag. 13

PRIMI SINTOMI INFLUENZALI

PER I TUOI ECCI, PUOI PROVARE VIVIN C.

Vivin C agisce rapidamente contro il raffreddore e i primi sintomi influenzali. Con Vitamina C per le difese immunitarie.

RAFFREDDORE

Il Segno di LUCA

SAGITTARIO APERTO AGLI INCONTRI

Oggi la configurazione alimenta il tuo desiderio di socialità, ti senti più disponibile a moltiplicare gli incontri mentreninizia a perdere e presa una tendenza opposta, che può averti portato a prendere le distanze e a privilegiare una dimensione più intima e privata. Per trascorrere nel migliore dei modi la domenica hai voglia di distrarti: dai la precedenza al gioco e al divertimento e sintonizzati sulla lunghezza d'onda dell'amore.

MANTRA DEL GIORNO
 Posso aiutare solo chi me lo chiede.

© RIPRODUZIONE RISERVATA
 L'oroscopo a pag. 18

* Tandem con altri quotidiani (non acquistabili separatamente): nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto, Il Messaggero - Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20. La domenica con Tuttomercato € 1,40. In Abruzzo, Il Messaggero - Corriere dello Sport Stadio € 1,40; nel Molise, Il Messaggero - Primo Piano Molise € 1,50; nelle province di Bari e Foggia, Il Messaggero - Nuovo Quotidiano di Puglia - Corriere dello Sport Stadio € 1,50; "Roma stregata" € 6,90 (solo Roma); "L'era dei gladiatori - Vol. 2" € 6,90 (solo Roma)



IL PREFETTO INTERVIENE SUL NODO SICUREZZA IGNORATO DALLA GIUNTA MILANO RITORNA IN ZONA ROSSA MA STAVOLTA IL PROBLEMA È SALA

Isole sorvegliate, resto della città come prima. Compreso il traffico, devastato dal sindaco. E gli abusi che lui vuole siano sanati per legge o si dimette. Ottima occasione: il centrodestra bocci la norma e lo mandi a casa

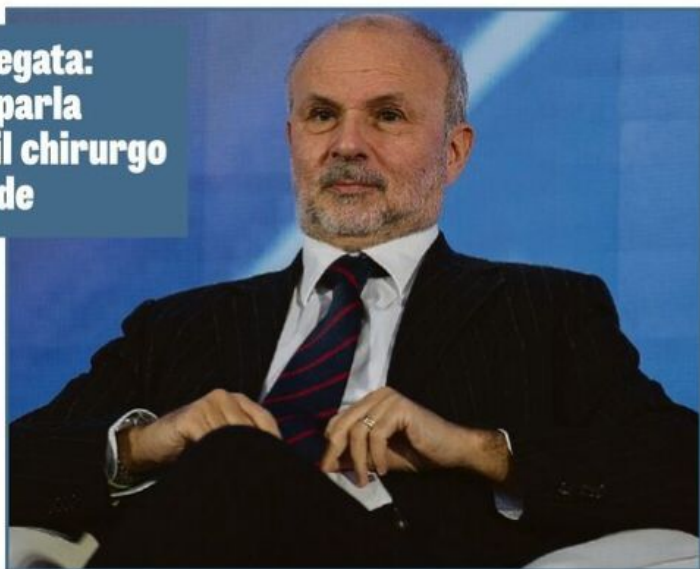
di MAURIZIO BELPIETRO

Procede la guerra della sinistra alle auto. Il paradosso è che si tratta della stessa sinistra che poi scende in campo a difesa dei posti di lavoro nell'industria dell'auto, chiedendo incentivi che si intascherebbero i produttori. Il corto circuito di Pd e compagni è testimoniato dall'ultima decisione presa dalla giunta di Milano: vietare le vetture in 21 strade, allargando le aree pedonali e restringendo quelle a disposizione delle quattro ruote. «Milano strappa 17.448 metri quadrati ai veicoli, uno spazio pari a due volte e mezzo lo stadio di San Siro», annuncia con trionfalismo il *Corriere della Sera*. Peccato che alla sottrazione di spazio per far circolare le vetture (...)

segue a pagina 5
MATTEO LORENZI a pagina 4

Operazione negata: Schillaci non parla Il Pd difende il chirurgo che si sospende

Social scatenati sul caso dell'intervento non fatto al cardiopatico perché non era vaccinato: minacce sia a lui che al medico. Tace invece chi non dovrebbe: il presidente della Regione e il ministro. Che pure è stato chiamato in causa da Fratelli d'Italia
BONI CASTELLANE,
PATRIZIA FLODER REITTER
e MADDALENA LOY
alle pagine 2 e 3



IL LUNEDÌ E IL VENERDÌ

Contro manovre a scatola chiusa
Camere aperte due giorni in più

di CARLO TARALLO

Dopo le parole di Giorgetti, arrivano le proposte contro il monocameralismo di fatto. Gasparrì: «Lunedì e venerdì lavori a pieno regime». Borghi: «Fondo per i micro emendamenti che rubano tempo».
a pagina 11

OCCHIO AI FIGLI

Liberarsi dalla dipendenza da smartphone si può (e si deve)

di CLAUDIO RISÉ

Quanti smartphone sono stati regalati per Natale? Certamente moltissimi. Comunque troppi per la salute degli italiani, piccoli e grandi. Chi scrive fu a suo tempo felice della comparsa (...)
segue a pagina 13

«Ecco l'indagine che costò la vita a Borsellino»

Generale dei carabinieri riapre una pista trascurata: il magistrato sarebbe stato ucciso con la scorta per impedirgli di scoprire l'azienda infiltrata da Riina per gestire direttamente gli appalti pubblici

RITRATTO DI CARLO DE BENEDETTI

Vittorie, sconfitte e verità «aggiustate» dell'Ingegnere



ANTONELLO PIROSO

a pagina 16

di GIACOMO AMADORI

C'è una pista poco battuta o, forse, persino trascurata, nelle indagini che riguardano la fine di Paolo Borsellino, trucidato con la sua scorta domenica 19 luglio 1992. La Procura di Caltanissetta e la commissione Antimafia, da tempo, stanno ricercando le ragioni profonde che hanno portato all'attentato. Gli inquirenti e i famigliari del giudice assassinato hanno individuato nel dossier (...)
segue a pagina 7

RITORSIONI SULL'ELETTRICITÀ

Zelensky ora va alla guerra pure con Fico: «Niente gas agli slovacchi»



ALESSANDRO RICO

a pagina 9

CAPOLAVORI NON WOKE

Sergio Leone, il maschilismo ha fatto anche cose buone

di MAURIZIO CAVERZAN

Fortuna che le neofemministe non guardano i western. Altrimenti, sai che bordello (è proprio il caso di dirlo). Maschilismo e machismo in tutte le sfumature di tossicità. Niente patriarcato, invece. Perché nessuno dei protagonisti è un padre e, anzi, (...)
segue a pagina 19

LA PARABOLA DELLA SINISTRA: DALLA RIVISTA POLITICAMENTE SCORRETTA ALLA CANCEL CULTURE

C'era una volta il «Male». È rimasto il peggio

di FRANCESCO BORGONOVO

Quella del Male è, in fondo, la storia malinconica di una grande sconfitta. Il più feroce e creativo giornale satirico del dopoguerra esce per la prima volta nel febbraio 1978 e continua le pubblicazioni fino al 1982. Pochi anni gli bastano per rivoluzionare il panorama editoriale: non soltanto la satira, ma (...)
segue a pagina 17



CAPELLI Cesare Ragazzi, morto a 83 anni

Cesare Ragazzi, il calvo che si era messo un'idea meravigliosa in testa

di NINO SUNSERI

A 83, per un malore improvviso, è morto Cesare Ragazzi. Aveva raggiunto una notorietà incredibile negli anni '80 con l'applicazione di autotrapianti di capelli, che incrociò e insieme rappresentò un'epoca di edonismo forse irripetibile.
a pagina 21





Cuomo a pagina 14



il Giornale



VALLEVERDE



www.ilgiornale.it
508 232 401 | Giorno tel. nazionale

DOMENICA 29 DICEMBRE 2024

DIRETTO DA ALESSANDRO SALLUSTI

Anno LI - Numero 308 - 1.50 euro*

L'editoriale
DIVIETO DI FUMO
L'ETICA DEL RIDICOLO
di Vittorio Feltri

Dal primo gennaio a Milano sarà vietato fumare per strada, fuori dai bar, seduti in panchina al parco, poggiando i gomiti sul davanzale di casa propria guardando le stelle o il tram che sferraglia. La regola, che prevede multe salate per i trasgressori, è stata promulgata dal sindaco Beppe Sala, che in tal modo - leggo tra le motivazioni - non solo si preoccupa della salute dei fumatori e dei non fumatori che passeggino vicino al malintenzionato vizioso delle bionde, ma - vasto programma - anche a tutela dell'umanità intera. Infatti secondo studi resi noti dall'apposita assessora all'ambiente il filo di fumo che esce dalle sigarette e sale su, distribuisce ovunque polveri sottili, destinate a fare collassare in men che non si dica l'atmosfera seppellendoci tutti. I fumatori si consolino. Ci sono altre nemiche di Sala e affini in giro: le vacche alpine e quelle di pianura, le quali sono un pericolo pubblico non per il cospicuo lascio di letame fumante, ma per rutti e flatulenze metanifere dovute al loro essere ruminanti. Non potendo mularle direttamente, e considerando l'attenuante della loro utilità di generose lattaie, ritengo che l'allarme lanciato riguardo alle gentili bovine sia per preparare la deportazione di quella categoria di umani ritenuta causa preponderante di tali emissioni contaminatrici: e chi se non i vecchi? Noterete che il tono della mia prosa è tra il mesto e l'ironico, ma in realtà sono incazzato come una biscia a sangue freddo. Non temo che i vigili urbani compilino delle contravvenzioni: sarebbe se non altro una bella novità lo scorgere qualche antico ghisa o moderno esponente della polizia locale circolare tra i milanesi. Anche se ci fossero, non li vedo impegnati a usare il naso come radar. Non conosco nessuno infatti che, fumando in ospedale alla finestra o alla toilette, per ridurre lo stress di cure che non finiscono mai, sia stato multato, e neppure chi si sia visto appioppare una sanzione pecuniaria perché sorpreso ad accendersi un toscano nei pressi di una fermata di un autobus o mentre alle transenne osservava passare il giro d'Italia. Sono multe da gride manzoniane, carte su carte, una più severa dell'altra, ma tutte inapplicabili come si ricava dal fatto che in nessun caso si sono materializzate in sanzioni utili (...)

segue a pagina 9

VIA LIBERA DEFINITIVO

Stipendi, pensioni e tasse: la manovra è legge

Confermati il taglio del cuneo e l'Ires premiale. Più soldi a famiglie e sanità



Gian Maria De Francesco
Con 112 voti favorevoli, 67 contrari e un astenuto, il Senato ha dato il via libera definitivo alla legge di Bilancio 2025. La manovra, che mobilita risorse per circa 30 miliardi, introduce interventi mirati su fisco, famiglia, imprese, sanità, pensioni e in-

frastrutture. Viene tra l'altro reso strutturale il taglio del cuneo fiscale per i lavoratori dipendenti con redditi fino a 40.000 euro, mentre la soglia per applicare la flat tax al 15% per redditi da lavoro autonomo aumenta da 30mila a 35mila euro.

con Borgia alle pagine 2-3

LE REAZIONI
Meloni: «Un Paese più giusto e forte»
Fabrizio de Feo a pagina 2

PARLA IL MARÒ ARRESTATO IN INDIA

«La Sala ci ha attaccati Ma ora sono con lei»

Sul web vecchi tweet della giornalista contro i due militari. Latorre: «Vorrei essere in carcere al posto suo»

Donati 200mila euro

Ferragni si arrende al Codacons

Braghieri a pagina 13



PANDORO GATE L'influencer travolta dallo scandalo dello scorso anno

«Cecilia Sala a suo tempo ci attaccò. Ma io sono con lei. La sua storia mi ha riportato indietro nel tempo». Parla al *Giornale* Massimiliano Latorre, uno dei due marò a lungo prigionieri in India.

Boezi e Carneletto a pagina 5

VERGOGNA IN RETE

I pro Pal tifano per l'Iran: «È solo una spia sionista»

Galici a pagina 4

LE MOSSE DELLA DIPLOMAZIA

Tajani rassicura: «Sta bene Cecilia è in cella da sola»

Di Sanzo a pagina 6

IL RIGORE NON C'È, MA SI TIRA LO STESSO

ALTRO CHE FARSA, È LA VARSA DEL CALCIO

di Tony Damascelli

Il Var ritardato è l'ultima novità del mondo arbitrale. Parma-Monza, La Penna, già noto agli archivi dei giornali per altre faccende, al minuto 75 fischia il secondo calcio di rigore in favore del Parma, ha visto un contatto nell'area brianzola, trattenuta di maglia tra Camara e Birindelli, da qui la grande decisione, indiscutibile, palla sul dischetto, per la trasformazione si presenta Benedyczak che attende soltanto il segnale dall'arbitro. Il La Penna di cui sopra fischia, il polacco del Parma calca e realizza il 2 a 0 ma trattasi di farsa, equivoco, fraintendimento, i falchi di Lissone, al secolo

quelli del Var, avevano infatti richiamato l'arbitro ad esaminare l'episodio, il fischio era dunque riferito non al consenso per calciare il rigore ma all'interruzione del gioco per la solita corsetta verso il monitor. Qui consueto controllo di 30 e più secondi, il candidato La Penna scopre l'amara verità, la trattenuta era ridicola un po' come la sua decisione di fischiare il penalty, La Penna torna spalvato verso l'area e segnala di essersi sbagliato, niente rigore, niente raddoppio del Parma, risate generali. Il Parma vince all'ultimo secondo, nemmeno il tempo di riprendere il gioco. Per fortuna di tutti, per fortuna del calcio. La Penna ha inaugurato la farsa del Var, la Varsa. Si replica.

all'interno

LA STRATEGIA
All'Italia della stabilità della leadership del «Club Med»
di Gaetano Quagliariello

Presso le principali cancellerie è opinione diffusa che l'Italia e il governo che la rappresenta stiano vivendo un periodo di grande positività. La crisi politico-istituzionale attraversata in contemporanea da Germania e Francia rende il nostro paese la realtà (...)

segue a pagina 9

GERMANIA AL VOTO
Articolo di Musk: «Afd la salvezza»
Caos alla «Welt»

Angelo Allegri a pagina 11



IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE

Santa Famiglia di Gesù, Maria e Giuseppe

Domenica 29 dicembre 2024

DIRETTO DA TOMMASO CERNO

Anno LXXX - Numero 358 - € 1,20*

ISSN 0391-6990

www.iltempo.it

ARTEMISIA LAB
RETE DI CENTRI CLINICI DIAGNOSTICI

Siamo come ci curiamo!

ESAMI CLINICI IN GIORNATA
DIAGNOSTICA IMMEDIATA

PREVENIRE è meglio che curare

APERTI TUTTO L'ANNO ANCHE AD AGOSTO

SCEGLI LA SEDE PIÙ VICINA A TE

www.artemisialab.it

ARTEMISIA LAB
RETE DI CENTRI CLINICI DIAGNOSTICI

Siamo come ci curiamo!

ESAMI CLINICI IN GIORNATA
DIAGNOSTICA IMMEDIATA

PREVENIRE è meglio che curare

APERTI TUTTO L'ANNO ANCHE AD AGOSTO

SCEGLI LA SEDE PIÙ VICINA A TE

www.artemisialab.it

CERNOBYL

Elly si levi il suo burqa culturale

DI TOMMASO CERNO

Come un burqa culturale, che le tappa la bocca, la segretaria del fu Partito democratico, oggi Movimento anti-Meloni, non profersce verbo per prendere le distanze dalla follia social e di piazza che, nel nome della sinistra, ineggia al regime iraniano dell'ayatollah Khamenei. Chiamando fascisti i veri democratici e liberali d'Italia che sanno ancora distinguere fra una democrazia, al netto degli errori e delle posizioni dei singoli partiti o leader, e una teocrazia che distrugge la diversità, censura le idee e annichisce le donne. Il caso di Cecilia Sala, la giornalista che, nell'Italia della libertà di pensiero e opinione, scrisse che i marò non andavano difesi, perché non si può sacrificare la ragion di Stato per salvare due cittadini, oggi merita tutta l'attenzione del governo perché quella giovane venga liberata e continui a esprimere liberamente qualunque idea abbia. Perfino quella di difendere l'Iran una volta che sarà fuori di prigione. Con la stessa forza dei Paesi liberi dobbiamo mettere fine al ricatto che spinge l'Occidente prima a far entrare i peggiori fanatici della Terra, difenderne la cultura, subirne la violenza. E perfino scioprarsi la piazza di chi dice che i cattivi siamo noi.

©ESPRESSO/STUDIO

MIRANO - a noi

Diplomatici, funzionari, giornalisti
I 22 ostaggi del regime degli ayatollah
E Cecilia Sala è solo l'ultimo caso
Meloni: «Lavoriamo, abbassate i toni»

De Leo, Sorrentino e Torchiaro alle pagine 2 e 3

DI ROBERTO ARDITTI
Dentro un intrigo internazionale di primo livello

a pagina 2

DI LUIGI BISIGNANI

Il Tempo di Osho

**Un Pandoro da 200mila euro
E Ferragni chiude il caso**

"Vabbè... almeno me so' liberata de Fedez"

Bruni a pagina 13

LA MANOVRA È LEGGE

**La sinistra tifa per l'amnistia e attacca la rottamazione
Salvini rilancia sugli Interni
Ma Fazzolari frena il rimpasto**

La Finanziaria è legge. Trenta miliardi, di cui 17 per le tre aliquote Irpef e il taglio del cuneo. Schlein contesta il testo blindato che ha impedito la discussione in Aula.

Antonelli e Barbieri alle pagine 4 e 5

LA POLEMICA IN SENATO

**Renzi e l'«età» di La Russa
Fdi insorge: fa il bulleto**

Brunello a pagina 4

IL CONTE MAX

La guerra del futuro secondo Musk

a pagina 11

LA CAPITALE FRA GIUBILEO E VEGLIONE

**San Giovanni, piazza pronta a metà
E Gualtieri vieta i botti a Capodanno**

Mariani e Ottaviani alle pagine 16 e 17

DI RICCARDO MAZZONI
Governo promosso L'Italia non si ferma

DI GIANLUIGI PARAGONE
Qualcuno salvi il soldato Matteo

a pagina 5

Oroscopo

Le stelle di Branko

a pagina 11

ARTEMISIA LAB
RETE DI CENTRI CLINICI DIAGNOSTICI

APERTI TUTTO L'ANNO 7 GIORNI SU 7

RISPOSTE DIAGNOSTICHE IMMEDIATE • ESAMI CLINICI IN GIORNATA

SERVIZIO GLOBALE DI SENOLOGIA

www.artemisialab.it

BENEVENTO NEGATA A ENZO DONG

**Mastella e il no a un altro rapper
«Insulti inaccettabili alla polizia
Tony Effe? Da noi ha cantato»**

Mastella come Gualtieri. Bloccata a Benevento l'esibizione del rapper napoletano Enzo Dong come già era stato per Tony Effe al Circo Massimo. Stessa giustificazione: testi diseducativi.

Campigli a pagina 7

CAMPIONI DELLA MUSICA

Vasco-Geolier un anno da superstar

Finamore alle pagine 22 e 23

IN ITALIA FATTE SAUVE ECCEZIONI TERRITORIALI (VEDI GERELENZA) PROIBIREI NELLE PIAZZE E L'ESIBIZIONE IN TUTTI I CASI. (SOL) ROMA



Domani



Domenica 29 Dicembre 2024
ANNO V - NUMERO 358

EURO 1,80
www.editorialedomani.it

Poste Italiane Sped. in A.P.
DL 353/2003 conv. L. 46/2004
art. 1, commi 1, DCB Milano



I FALLIMENTI DELLA MELONOMICS

Tutti gli errori di una manovra che impoverisce gli italiani

EMANUELE FELICE

L'economia italiana è in stagnazione, in un quadro internazionale difficilissimo: l'andamento del Pil si rivela (molto) peggiore del previsto e la produzione industriale è ferma da quasi due anni; con ogni probabilità, il 2025 sarà ancora più critico, per i nuovi dazi dell'amministrazione Trump. In questo contesto, il governo ha preso la strada opposta a quella di cui avremmo bisogno. Invece di investire, decide di tagliare il welfare e i servizi pubblici, gli aiuti alle imprese e i fondi per la transizione energetica; lasciando i cittadini ancora più in difficoltà e il sistema produttivo senza una direzione e una prospettiva di rilancio. Invece di tutelare il lavoro, lo precarizza ulteriormente, facendo aumentare la povertà lavorativa. Invece di spingere gli imprenditori a crescere e a innovare, ne favorisce gli antichi mali con condoni fiscali.

a pagina 2

RICETTE PER LA SINISTRA

Come elaborare il lutto del ritorno di Donald Trump

SERGIO LABATE

Non so bene descrivere lo sconcerto post trumpiano se non riconoscendo che non è un semplice giudizio politico, ma uno stato d'animo. Una forma di mood che contiene in sé il rischio vivido di un nuovo fascismo che sempre più si stabilizza come ordine prevalente del mondo. Sarà per questo che ogni tentativo di analisi è in realtà una forma di elaborazione di un lutto. Non solo perché tutte le valutazioni consuete in questo caso sembrano saltate — le grandi città non sono più immuni al virus trumpiano, le comunità musulmane e le donne non hanno votato in massa Kamala Harris, ecc. — ma soprattutto perché ciò che ci attende non è ignoto.

a pagina 12

INCHIESTA SUI SOLDI PUBBLICI ALLA SOCIETÀ DI FRANCESCA VERDINI: OLTRE UN MILIONE PER FILM E DOCUMENTARI

Mancette a pioggia e zero crescita La destra approva la sua manovra

Misure simbolo sono il cuneo fiscale e il bonus bebè. Stanziati all'ultimo soldi per città e regioni care alla destra Renzi a La Russa: «Camerata, rispetti le opposizioni». Salvini non molla il Viminale, Fazzolari lo stoppa subito

STEFANO IANNAZONE, ENRICA RIERA E NELLO TROCCHIA a pagina 2 e 3

Dalla Valle d'Aosta alla Sicilia, dalla provincia di Trento alla Calabria, nella manovra non esistono limiti geografici. Una manovra è ovunque. Il testo definitivo della Legge di Bilancio, approvato ieri al Senato con l'ennesimo voto di fiducia, è una carrellata di pensieri natalizi rivolti a enti vicini al governo o a territori molto cari ai parlamentari della maggioranza. Per Giorgia Meloni la manovra è comunque «un passo in avanti», mentre per la leader del Pd, Elly Schlein, «è senza respiro» perché «scarica tutti i sacrifici sulle spalle di chi fa più fatica».

La manovra consegna manciate reali per tutti i gusti, cozzando con gli auspici di austerità del ministro dell'Economia Giorgetti
FOTO ANSA



UNO SCAMBIO CON ABEDINI PER ORA NON È PRATICABILE. LA CARTA DEL "NO" ALL'ESTRADIZIONE IN USA

Sala, la via stretta di governo e servizi

HOLGADO E NOURY a pagina 7

Il governo sa che le notizie riportate dalla nostra diplomazia non sono positive. Potrebbero volerci settimane prima di riuscire a liberare Sala
FOTO ANSA



FATTI

Le donne e la violenza economica Perché serve un reddito di libertà

FEDERICA PENNELLI a pagina 5

ANALISI

La rivoluzione di Terzi e Raimondi «Stop all'ignoranza sulla disabilità»

LIA CAPIZZI a pagina 13

IDEE

Nel 2025 per me cambierà tutto Ma vorrei tanto rimanere me stessa

GIULIA PILOTI a pagina 15



Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo



Barman famoso nel mondo. Salvatore Calabrese

A tu per tu
Salvatore Calabrese
La «storia liquida»
del Maestro,
campione
di ospitalità
e Made in Italy

di Stefano Salis — a pagina 20



Buona Spesa, Italia!

Domenica

NUMERO SPECIALE
PERSONAGGI
E ARTISTI FUORI
DAL CORO

di **Martina Mazzotta** — a pag. 1
e AA.VV. in tutto il numero



IN MOSTRA
PERCHÉ
IL LOUVRE
CELEBRA
LA FIGURA
DEL MATTO

di **Luca Scarlini**
— a pagina XIX



L'inserto

In edicola martedì
Dai dazi al bitcoin:
ecco i macro
trend del 2025

— a 1,00 euro più il quotidiano



Lunedì

L'esperto risponde
L'annullamento
del matrimonio

- domani con Il Sole 24 Ore

Irpef, Ires, lavoro: la manovra è legge Per l'attuazione ora servono 103 decreti

Legge di Bilancio/1

Meloni: misure equilibrate,
sostegno a redditi e famiglie
Schlein: scelte senza respiro

Al via da subito il taglio
del cuneo strutturale
e dell'Ires per le assunzioni

Gli interventi attuativi
del 2025 serviranno
per sbloccare 1,8 miliardi

L'ok del Senato chiude il percorso parlamentare della legge di bilancio, una manovra da 30 miliardi. Fisco più leggero per i dipendenti, Ires premiale per le imprese, 17 miliardi per rendere strutturali il taglio del cuneo e l'Irpef a tre aliquote. Si apre ora la partita dell'attuazione. Serviranno 103 provvedimenti per mettere a terra le misure che sbloccheranno 1,8 miliardi nel 2025. Da subito al via, invece, taglio del cuneo e taglio Ires sulle assunzioni. «Abbiamo usato le limitate risorse a disposizione per rafforzare le misure introdotte in questi anni» equilibrate e con aiuti alle famiglie ha commentato la premier Giorgia Meloni. Critica la segreteria del Pd, Elly Schlein, che parla di manovra senza respiro.
Fiammeri e Marini — a pag. 2-3

Bonus edilizi: i tagli partono da caldaie e seconde case

Legge di Bilancio/2

Cura dimagrante per i bonus edilizi. Alcune agevolazioni scenderanno a zero: niente più sconti fiscali per le caldaie a condensazione e il rifacimento delle aree verdi. Per gli ecobonus scatta la doppia aliquota: 50% solo per le abitazioni principali, che scende al 36% per le seconde case. Terzi alle detrazioni per i redditi oltre 175mila euro.
Latour e Parente — a pag. 4

MILLEPROROGHE

Per i contratti a termine causali flessibili anche nel 2025
Fondi per l'ex Ilva
Stop alle multe per i no-vax
Mobili e Tucci — a pag. 5



7.6 RIPARTONO GLI INVESTIMENTI
Così la Nigeria rilancia l'industria dell'Oil&Gas

Alberto Magnani — a pag. 17

Tornano i capitali esteri. Shell ha annunciato un investimento di 5 miliardi nel campo petrolifero offshore di Bonga North

MEDIO ORIENTE

Ancora decine di morti a Gaza
Yemen, gli Houthi denunciano nuovi raid aerei

— Servizio a pag. 12

75mila
VITE IN PERICOLO

Il numero di palestinesi nel Nord di Gaza che secondo l'Oms rischiano la vita dopo lo smantellamento sistematico del sistema sanitario e un assedio di oltre 90 giorni. Questo all'indomani del raid israeliano che ha messo fuori servizio l'ospedale Kamal Adwan, l'ultimo rimasto nella zona

IL CASO

Aereo precipitato, Putin chiede scusa (a metà) al presidente dell'Azerbaijan

— Servizio a pag. 12

L'UNIONE AL BIVIO

IL DISORDINE MONDIALE E LA FRAGILE CASA EUROPEA

di Sergio Fabbrini

Il 2024 si chiude nel disordine internazionale. Sono in corso 56 conflitti armati nel mondo. Due guerre (Ucraina e Medio Oriente) hanno assunto le caratteristiche di "guerre totali" (come ha spiegato Mara Karlin della Johns Hopkins University sull'ultimo numero di Foreign Affairs), in cui migliaia di persone della società civile muoiono ogni giorno per l'azione militare del terrorismo privato (di Hamas, Hezbollah, Houthi) e del terrorismo di stato (della Russia di Putin e di Israele di Netanyahu). Si tratta di un disordine internazionale che si sta istituzionalizzando, trasformandosi in un disequilibrio quasi-permanente. Se l'equilibrio produce certezze e regolarità, il disequilibrio alimenta la condizione opposta. Non vi è un esito inevitabile dall'attuale disordine. Come ha scritto Ivan Krastev, presidente del Centre for Liberal Strategies di Sofia, «la storia non si sposa mai con nessuno. Essa è un single che può avere tanti amanti» (Financial Times, 21 dicembre 2024).
— Continua a pagina 7

IL CONFRONTO CON GLI USA

TRE FRONTI PER L'EUROPA POST AMERICANA

di Adriana Castagnoli

Nel giugno 2016 i leader europei approvarono un documento che delineava i principi e gli strumenti della politica estera e di sicurezza del blocco. Si trattava del primo tentativo della lacerazione della guerra in Iraq di codificare una strategia globale per l'Ue, con un'enfasi sulle relazioni militari, politiche ed economiche fra Usa ed Europa e sulla profondità del legame transatlantico. Sette mesi dopo, gli istinti di "America First" di Donald Trump, il suo scarso impegno nei confronti della Nato e la poca considerazione dell'Ue indicarono che il presidente stava sfidando i principi della politica estera statunitense della Seconda guerra mondiale.
— Continua a pagina 15

Renato Brunetta
Presidente del Cnel

L'INTERVENTO
L'INDULTO PARZIALE PUÒ ABBATTERE LA RECIDIVA

di **Renato Brunetta**
— a pagina 6

BeRebel
Pay per you

La polizza auto che paghi in base ai km che fai.

Con BeRebel meno guidi, meno paghi.

Fai un preventivo su BeRebel.it

700 km	18,11€*
599 km	16,79€*

Ottobre | Novembre

*Premio mensile con quota fissa di 200 km cumulabili, se non utilizzati, nel mese successivo 42 euro (prezzo conguaglio in base al km percorsi, deposito a garanzia, dispositivo telematico per rilevare percorrenza, alle ore e giorni. Garanzia di Linea Assicurazioni soggetta a condizioni. Primo di sottoscrivere togli i sei informativi in base del 1).

*Class medio: Maria Pia, provincia MI, Comune Busto Arsizio, CU 1, Toyota Aygo, età 68, polizza BeRebel con RCA Auto senza franchia alla media, Assistenza stradale Pro, Tifeta Legale, Cnabelli, Servizi telematici Premium, Importi pagati nel 2024: settembre 12,90 euro, 486 km percorsi (base + conguaglio), ottobre 18,11 euro, 700 km percorsi (base + conguaglio), novembre 16,79 euro, 599 km percorsi (base + conguaglio).

ABBONATI AL SOLE 24 ORE
25% di sconto. Per info:
ilsol24ore.com/abbonamento
Servizio Clienti 02.30.300.600